

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

scuola elementare e media



PIANO OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2002-2003

ISTITUTO COMPRENSIVO
DI MONTEFORTE D'ALPONE
SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

PIANO
OFFERTA
FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2002-2003

1. PREMESSA.....	5
2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE.....	6
2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.....	6
2.2 RISORSE DEL TERRITORIO.....	7
2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA.....	7
3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE.....	8
3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO.....	8
3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO.....	8
3.2.1 FINALITA'.....	8
3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI.....	9
3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
3.3.1 PERSONALE DOCENTE.....	10
3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2002-2003.....	12
3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2002-2003.....	12
3.3.3 PERSONALE A.T.A.....	13
3.3.4 GENITORI.....	14
3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO.....	15
3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio vecchio scuole elementari).....	15
3.4.2 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio nuovo scuole elementari).....	15
3.4.3 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO(edificio di Brognoligo scuola elementare).....	16
3.4.4 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO(edificio di Costalunga scuola elementare).....	17
3.4.5 PLESSO DI MONTEFORTE: (edificio scuola media).....	17
3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA.....	18
3.5.1 SCUOLA ELEMENTARE.....	18
3.5.2 SCUOLA MEDIA.....	18
3.5.3 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER ADULTI.....	19
3.5.4 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI.....	19
3.5.5 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE.....	19
3.6 INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI,FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO.....	20
3.6.1 ACCOGLIENZA E VIGILANZA DEGLI ALUNNI.....	20
3.6.2 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.....	20
3.6.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	21
3.6.4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	21
3.6.5 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.....	22
3.7 OFFERTA DIDATTICA.....	23
3.7.1 PROGETTI D'ISTITUTO.....	23
3.7.2 SCUOLA ELEMENTARE.....	23
3.7.3 SCUOLA MEDIA.....	25
3.7.4 LINEE ESSENZIALI DEI PROGRAMMI DIDATTICI DALLA CLASSE PRIMA ELEMENTARE ALLA TERZA MEDIA.....	28
LINGUA ITALIANA.....	28
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE / ARTISTICA.....	29
STORIA.....	30
GEOGRAFIA.....	31
STUDI SOCIALI.....	33
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA.....	34
SCIENZE MATEMATICHE.....	36
SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI.....	40
EDUCAZIONE MOTORIA/FISICA.....	42
EDUCAZIONE AL SUONO ED ALLA MUSICA.....	43

<i>EDUCAZIONE TECNICA (SCUOLA MEDIA)</i>	44
<i>LINGUA STRANIERA</i>	45
<i>3.7.5 METODOLOGIA PER TUTTE LE DISCIPLINE</i>	48
<i>3.7.6 VERIFICA</i>	49
<i>3.7.7 VALUTAZIONE</i>	49
3.8 AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	50
<i>3.8.1 ATTIVITA’ MULTIMEDIALI</i>	50
<i>3.8.2 ATTIVITA’ INTEGRATIVE POMERIDIANE FACOLTATIVE</i>	52
<i>3.8.3 ATTIVITA’ DI RECUPERO E SOSTEGNO</i>	53
<i>3.8.4 ATTIVITA’ SERALI PER GLI ADULTI</i>	53
3.9 INIZIATIVE DELL’ISTITUTO	54
<i>3.9.1 ATTIVITA’ DI SOSTEGNO E RECUPERO</i>	54
<i>3.9.2 INTERCULTURA. LA DIVERSITA’UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITA’</i>	55
<i>3.9.3 ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO</i>	56
<i>3.9.4 CONTINUITA’ TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA</i>	57
<i>3.9.5 VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE</i>	58
<i>3.9.6 L’EDUCAZIONE STRADALE</i>	60
<i>3.9.7 EDUCAZIONE ALLA SALUTE</i>	60
<i>3.9.8 EDUCAZIONE AMBIENTALE</i>	62
<i>3.9.9 EDUCAZIONE ALLA LETTURA</i>	62
<i>3.9.10 EDUCAZIONE MOTORIA – FISICA – SPORTIVA</i>	63
<i>3.9.11 EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE</i>	64
<i>3.9.12 EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’</i>	65
4. SERVIZI IN RETE	66
5. SICUREZZA NELLA SCUOLA	68
6. AUTOANALISI DELL’ISTITUTO	69

1. PREMESSA

Gli Istituti comprensivi nacquero nel 1994 con la legge n.97 che ne prevedeva l'istituzione nelle zone di montagna del nostro Paese.

Successivamente con altri provvedimenti legislativi gli istituti comprensivi "scesero a valle" e oggi sono diffusi un po' su tutto il territorio nazionale.

Dati recenti fanno pensare che nei prossimi anni gran parte della scuola di base italiana sarà organizzata negli istituti comprensivi mentre la parte rimanente continuerà ad essere distinta tra Direzioni Didattiche e Scuole Medie.

Se è vero che gli istituti comprensivi sono nati "per caso" con l'obiettivo di salvaguardare la presenza delle scuole di montagna, la loro rapida diffusione, l'interesse dimostrato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal mondo della scuola e dalle amministrazioni locali ne hanno fatto oggi un laboratorio della scuola dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale (tra i diversi ordini di scuola) e orizzontale (tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali, ecc.).

Tutte le riforme che interessano o interesseranno la scuola italiana nei prossimi anni trovano negli Istituti Comprensivi un crocevia ed un campo di applicazione: la riforma dei cicli, nonostante qualche sfasatura nel conteggio degli anni, può avere nell'Istituto Comprensivo una sperimentazione già oggi; l'innalzamento dell'obbligo e l'orientamento, l'autonomia scolastica, la riforma degli organi collegiali...

Anche nella Val d'Alpone i Comuni hanno deciso di creare in vallata tre Istituti Comprensivi: uno nel Comune di Monteforte, un altro mettendo insieme i Comuni di Montecchia e Roncà, il terzo raggruppando le scuole di San Giovanni Ilarione e Vestenanova.

Gli Istituti della Val d'Alpone vengono chiamati "Comprensivi" perché comprendono (nel loro territorio di pertinenza) tutte le scuole presenti: dalle materne alle medie.

A Monteforte esiste un unico Istituto Scolastico, affidato alla ex Direttrice Didattica e comprendente tre plessi: la scuola elementare di Monteforte, la scuola elementare di Costalunga- Brognoligo (unico plesso funzionante in due edifici) e la scuola media.

Al Capo d'Istituto non spetta più il compito della vigilanza sulle scuole materne non statali esistenti nel Comune, poiché hanno ottenuto l'autonomia.

Naturalmente, come in ogni cambiamento, i problemi organizzativi da risolvere non sono pochi per riuscire a far funzionare la nuova organizzazione in modo ottimale.

Il primo dato positivo di questa operazione è il miglioramento della conoscenza reciproca, del dialogo e della collaborazione tra la scuola elementare e la media, poiché gli insegnanti dei due ordini di scuola devono riunirsi spesso in collegi unitari o in commissioni di studio o in progettazione di interventi.

La Carta d'Identità del nuovo Istituto Comprensivo è il presente documento chiamato

" **Piano dell'Offerta Formativa**" che si pone il duplice obiettivo di :

- a) individuare le attività che l'Istituto intende realizzare;
- b) rendere pubblico e comprensibile a tutta l'utenza ciò che la scuola è in grado di "offrire" per l'anno scolastico in corso.

2. IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

2.1 TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.

Il territorio del Comune di Monteforte d'Alpone si estende nell'ultimo tratto a sud dell'omonima valle che si apre sulla pianura Veneta e che funge da confine orientale della provincia veronese con quella di Vicenza.

Lambito a sud dal grande corridoio viario fra Verona e Vicenza formato dall'autostrada Serenissima, dalla Statale n.11 e dalla linea delle Ferrovie dello Stato Milano - Venezia, il Comune è attraversato nord – sud dalla provinciale n.17 che sostiene gli interessi di tutta la valle dell'Alpone facendola sfociare proprio sul grande corridoio viario.

Immediatamente a nord di tale situazione d'incrocio, sulle prime pendici del complesso collinare destro della valle, si è originato il primo insediamento urbano del Comune, ben visibile a grande distanza grazie all'elevazione della chiesa neoclassica e dell'originale campanile.

Il territorio comunale confina a nord col Comune di Montecchia di Crosara e, proseguendo in senso orario, con quello di Gambellara, di San Bonifacio e di Soave.

Le due maggiori frazioni, Brognoligo e Costalunga, si trovano a nord del capoluogo e sono ad esso collegate da un lungo cordone ombelicale che, attraverso la strettoia esistente fra l'ex Palazzo del Vescovo ed il Municipio, immette direttamente nella piazza principale.

La terza frazione, Sarmazza, si trova su quell'estremo tratto di confine del territorio comunale che rappresenta anche la linea di demarcazione fra la provincia di Verona e quella di Vicenza, legata alla provinciale dell'Alpone e al centro del capoluogo da due strade che corrono parallele nella pianura.

La collocazione territoriale di Monteforte d'Alpone allo sbocco della val d'Alpone (con circa 20.000 abitanti), nelle immediate vicinanze di Soave, che domina lo sbocco della limitrofa val Tramigna, e di San Bonifacio, grosso centro di quindicimila abitanti che polarizza fra l'altro gli interessi di tutta la pianura orientale veronese, impone al Comune di oltre 7.000 abitanti una particolare attenzione al proprio sviluppo socio – economico per non farsi condizionare negativamente dai centri vicini, ma per sfruttare invece il funzionale aggancio a tutti i servizi ed ai poli vitali del territorio interprovinciale.

Aspetti preoccupanti come la criminalità, l'abusivismo edilizio, l'evasione dall'obbligo scolastico, la tossicodipendenza e l'alcolismo, l'inquinamento ambientale, toccano solo marginalmente il paese che gode di un alto tenore di vita e di buoni servizi socio – sanitari e per il tempo libero.

Un problema da non sottovalutare è, invece, l'immigrazione di intere famiglie o singole persone provenienti da paesi extra comunitari attirati nella val d'Alpone dalla facilità di trovare un'occupazione stabile e redditizia anche se poco qualificata. Nell'ultimo decennio il fenomeno si è accentuato con l'arrivo di immigrati dal Marocco, dall'India e dalla ex Jugoslavia creando non pochi problemi a livello di sistemazione abitativa e d'inserimento sociale e scolastico.

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il Comune di Monteforte, da un punto di vista economico, si trova vicino alla zona artigianale – industriale di San Bonifacio ad alta intensità produttiva, per cui non soffre del problema disoccupazione, anzi il reddito familiare è alto perché molti lavoratori integrano lo stipendio mensile da lavoro dipendente con qualche lavoro agricolo su campi di personale proprietà o di altri residenti del Comune.

Esistono inoltre, nell'ambito comunale, alcuni insediamenti industriali e commerciali e tre sedi bancarie che possono fornire, per la realizzazione di particolari attività educative, una soddisfacente fonte di finanziamento.

Da un punto di vista sociale il paese è ricco di associazioni di volontariato in ogni ambito (dal ricreativo, all'educativo, allo sportivo) che si sono sempre dimostrate sensibili ai problemi dell'educazione e con le quali, da molti anni, sono già in corso numerose forme di collaborazione (vedi capitolo Servizi in Rete).

Infine l'amministrazione comunale (attraverso l'assessorato alla cultura ed il comitato di gestione della Biblioteca civica) e le parrocchie (che mettono a disposizione parte dei propri locali) intervengono ad aiutare la scuola per quanto è loro possibile.

2.3 BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA

Solo un'approfondita ricerca sociologica tenuta da personale specializzato potrebbe riconoscere ed evidenziare i bisogni reali e le aspettative della popolazione del Comune di Monteforte d'Alpone.

La Commissione, incaricata dal Collegio Docenti per la stesura del presente documento, ha iniziato la sua analisi dall'ambito scolastico partendo dai risultati dei questionari distribuiti ai genitori al termine dell'anno scolastico, sia nelle scuole elementari che alle scuole medie.

La tabulazione dei dati offre i seguenti risultati in merito ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie.

1. La stragrande maggioranza si dichiara soddisfatta dell'organizzazione scolastica attuale (spazi, orari, rientri pomeridiani, trasporti, servizi di segreteria e di vigilanza), del rapporto con gli insegnanti e di come i propri figli vivono complessivamente la scuola.
2. Una forte maggioranza chiede la continuazione delle attività pomeridiane facoltative organizzate dalla scuola, anche a pagamento.
3. Infine i genitori avanzano proposte in merito ad argomenti educativi d'interesse generale, da discutere in eventuali incontri formativi serali, e suggeriscono varie modalità per migliorare il livello culturale dei figli.

3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

3.1 I NUMERI DELL'ISTITUTO

Tutto l'Istituto appartiene ad un unico Comune e le quattro sedi sono dislocate a breve distanza fra loro. Esiste un'unica scuola media e sono presenti due plessi di scuola elementare, ciascuno dei quali utilizza due edifici diversi.

SCUOLA ELEMENTARE	ALUNNI	INSEGNANTI	A.T.A.
- Monteforte capoluogo	214	24	11
- Costalunga / Brognoligo	183	19	3
- Totale elementari	397	43	14
SCUOLA MEDIA			
- Monteforte capoluogo	215	32	7
TOTALE ISTITUTO COMPRENSIVO	612	75	21

3.2 SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

3.2.1 FINALITA'

L'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone intende promuovere la formazione dell'uomo integrale e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e vuole favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Pertanto l'Istituto si propone di essere:

* formativo, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della persona in ogni direzione: promozione dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenza ed uso delle moderne tecnologie di comunicazione, acquisizione della capacità di autocontrollo, senso di responsabilità, capacità di organizzazione dell'attività scolastica, sviluppo del pensiero creativo, riflesso e critico;

* orientativo, in quanto pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità e di rapportarsi al contesto sociale e ambientale: conoscenza di sé, rapporti interpersonali, conoscenza della realtà socio-culturale del proprio paese, capacità di iniziativa di fronte al contesto sociale, sensibilità ecologica.



3.2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

La programmazione didattica fa quindi riferimento ai seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali:

- a) sviluppare le abilità di base,
- b) sviluppare la capacità di comprensione dei messaggi verbali, scritti, grafico-pittorici, musicali,
- c) sviluppare la capacità di osservazione e memorizzazione,
- d) promuovere l'operatività, cioè l'uso degli strumenti specifici delle diverse discipline e delle moderne tecnologie di comunicazione,
- e) sviluppare le capacità di collegamento interdisciplinare e di sistemazione delle conoscenze acquisite,
- f) sviluppare le capacità di induzione e deduzione,
- g) sviluppare il senso critico perché l'alunno possa progressivamente arrivare a formarsi una propria autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni,
- h) stimolare la creatività, intesa come capacità di produrre il nuovo, l'originale a livello di idee, di ipotesi e di comportamenti, secondo gradi diversi di realizzazione,
- i) acquisire elementi per la formazione di un proprio metodo di studio
- j) sviluppare una particolare attenzione e rispetto per l'ambiente fisico circostante.

Tutti questi obiettivi sono regolarmente perseguiti nel corso degli anni scolastici dalla classe prima elementare alla terza media, intervenendo con un insegnamento individualizzato e specifiche attività per favorire l'apprendimento anche degli alunni disabili oppure provenienti da paesi extra comunitari.

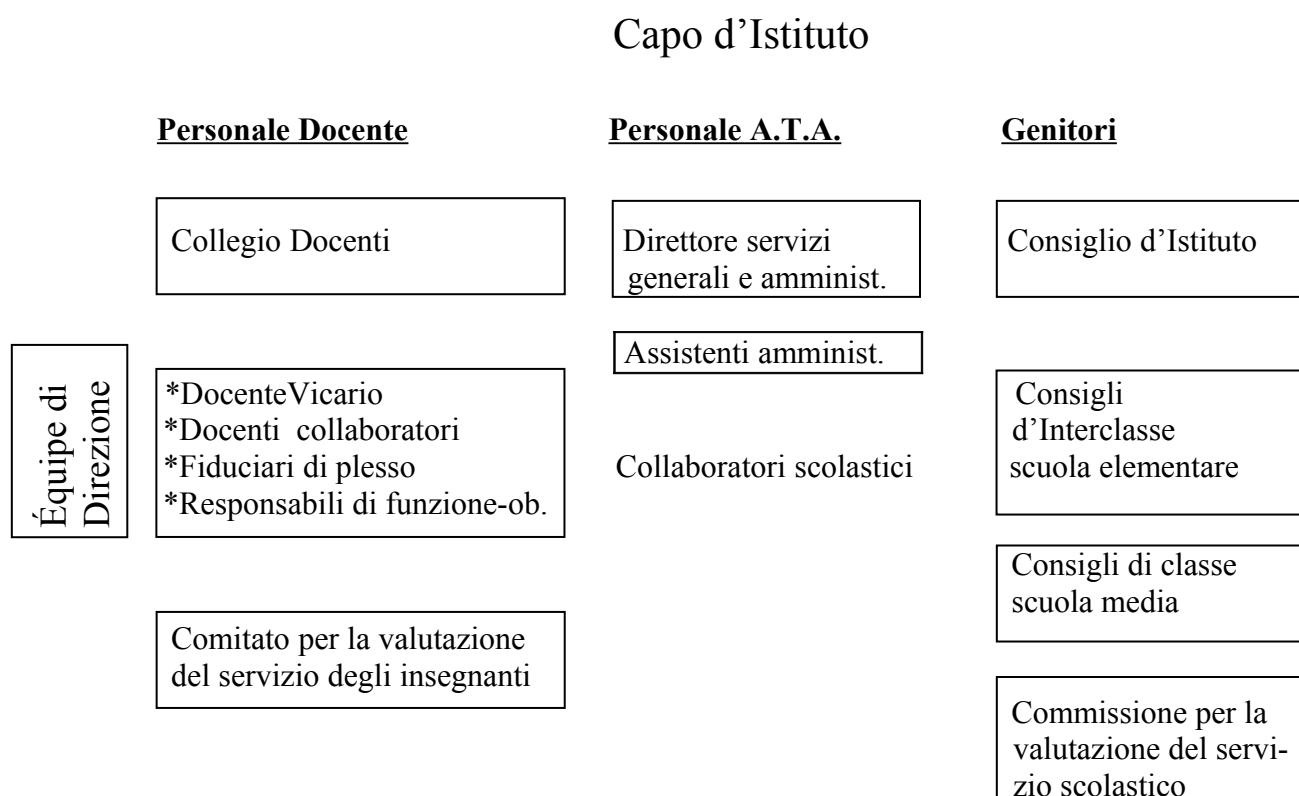
Il raggiungimento degli obiettivi trasversali può avvenire solo in un modo graduale e adatto all'età delle singole classi di alunni.

Meta prioritaria per il nuovo Istituto Comprensivo è di pervenire ad un lavoro unitario dei docenti dei due ordini di scuola per

- la definizione e condivisione degli obiettivi ,
- la ricerca comune di metodi e tecniche didattiche da adottare ai vari livelli di scuola,
- l'unificazione dei criteri generali di verifica e valutazione degli alunni.



3.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



* * *

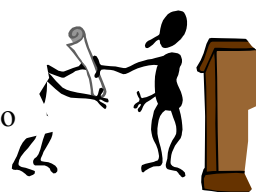


Nell'Istituto Comprensivo risulta necessario che s'instauri fin dall'inizio una stretta collaborazione fra tutte le componenti con gli obiettivi del buon funzionamento della scuola e del benessere di chi vi lavora.

A livello di personale docente, ogni settore o commissione risulta composto da personale appartenente ai due ordini di scuola allo scopo di facilitare la reciproca conoscenza e di ottenere la maggior produttività possibile grazie alla valorizzazione delle diverse competenze ed esperienze.

3.3.1 PERSONALE DOCENTE

- a) Il Collegio dei Docenti nella sua composizione unitaria è costituito da 75 insegnanti di scuola elementare e media. S'incontra periodicamente per affrontare problemi comuni soprattutto in fase iniziale di programmazione e in fase conclusiva di verifica e valutazione delle attività scolastiche.



Il Collegio di sezione si riunisce per affrontare problemi specifici dei due ordini di scuola.

Il Collegio unitario elegge il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti. Designa inoltre i responsabili delle funzioni – obiettivo, i gruppi di lavoro, i referenti di settore e i fiduciari di plesso, che vengono poi nominati e incaricati dal Dirigente Scolastico.

- b) L'Équipe di Direzione è un organismo consultivo del Capo d'Istituto ed è composto dai docenti che hanno avuto particolari incarichi nella gestione dell'Istituto stesso (docente Vicario, docenti collaboratori, fiduciari di plesso, responsabili di funzioni – obiettivo) e dal Responsabile Amministrativo per tutti gli aspetti di carattere amministrativo e contabile.

Il gruppo s'incontra periodicamente per organizzare le attività dell'Istituto e progettare interventi di carattere educativo e didattico.

c) Le funzioni obiettivo dei docenti sono state definite dal Collegio unitario nel mese di settembre e le esigenze rilevate riguardano soprattutto i seguenti settori d'intervento:

- Gestione e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Sostegno al lavoro dei docenti (nuovi linguaggi tecnologici – sussidi e biblioteche – documentazione e monitoraggio)
- Interventi e servizi per gli studenti (attività integrative extracurricolari – interventi per alunni stranieri – attività di continuità – attività di orientamento – attività d'integrazione e recupero per gli alunni in situazione di handicap e disagio).

Di conseguenza sono state identificate e poi assegnate le seguenti funzioni – obiettivo:

1) Prof.ssa DARIA CANTERLE

- funzione di vicario
- coordinamento delle iniziative di continuità fra scuola elementare e media e della progettazione curricolare

2) Ins. MARIANNA BOLLA

- costruzione e gestione del P.O.F.
- valutazione delle attività del P.O.F.

3) Ins. GIUSEPPE BONINSEGNA

- coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche
- coordinamento delle attività extracurricolari

4) Prof.ssa PATRIZIA BELLUCCI

- coordinamento delle attività di orientamento
- coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli alunni stranieri

5) Ins. ADRIANA VALENTI

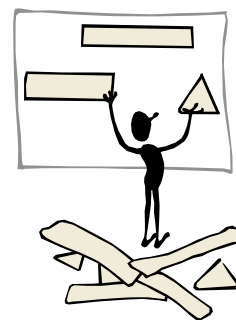
- problematiche dell'handicap e del disagio

6) Prof. ENRICO LONGHI

- coordinamento dell'utilizzo dei sussidi, delle biblioteche e degli edifici scolastici

d) Gli incarichi ai docenti costituiscono la struttura fondamentale dell'organizzazione e della progettazione dell'Istituto. Ogni gruppo di lavoro è composto da insegnanti di scuola elementare e media ed è coordinato da un docente responsabile di funzione obiettivo.

Il compenso forfettario ai partecipanti viene a far parte del fondo dell'Istituzione ed è stabilito dalla contrattazione d'Istituto fra il Dirigente Scolastico e la R.S.U.



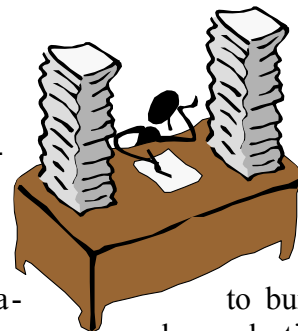
3.3.2 INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2002-2003

COLLABORAZIONI	
Docenti collaboratori	Canterle-Longhi-Boninsegna
Docenti responsabili F.O.	Canterle-Longhi-Boninsegna-Bellucci-Bolla-Valenti
Docenti fiduciari	Bogoni G.-Bonisoli-Costa-Zoppi S.-Framarin-Testa-Longhi
Docenti coordinatori	Bogoni A.-Antonioli M.-Frigotto-Bottura-Voi-Franchi-Bellucci-Caregari-Freda-Baschera
Responsabile per la sicurezza	Longhi
Addetti alla sicurezza	Longhi-Bonisoli-Costa-Framarin
Responsabili sussidi e biblioteca	Fontana-Imperiale-Padoan L.-Bertagnin-Freda
Incaricati rapporto ufficio D.D.	Bogoni G.-Bonisoli-Bosoni-Valenti-Longhi
Verbalisti	Canterle-Boninsegna-Bonisoli-Bosoni
Formulazione orario sc. Media	Canterle-Longhi
Comitato valutazione	Chiappini-Freda-Bogoni G.-Bellucci
Tutor anno di formazione	Bolla
Docenti referenti	Trentin-Padoan P.-Milani-Bellucci-Bogoni D.-Fontana-Valenti
GRUPPI DI LAVORO	
Gruppo P.O.F.	Bolla-Boninsegna-Priante L.-Testa-Framarin-Baschera-Canterle-Bogoni A.-Freda
Gruppo ampliament. offerta format.	Canterle-Longhi-Franchi-Bellucci-Freda
Gruppo continuità elem.-materna	Bonisoli-Cavaggioni-Milani-Andriolo-Fattori-Marconi-Canterle
Gruppo continuità elem.-media	Bonisoli-Cavaggioni-Milani-Andriolo-Fattori-Marconi-Canterle-Padoan P.
Gruppo orientamento	Cavaggioni-Zoppi R.-Bellucci-Freda-Franchi
Gruppo intercultura	Ambrosini-Cavazza-Burato-Priante C.-Bellucci-Nordera-Bottura
Gruppo handicap	Chiappini-Bolla-Ferraretto-Valenti-Perini-Voi-Viceconti-docenti sostegno supplenti
Gruppo aggiornamento	Bogoni G.-Zoppi S.-Frigotto
Gruppo ed. salute	Scolari-Bosoni-Trentin-Franchi-Viterbo
Gruppo ed. ambientale	Bogoni D.-Ambrosini-Cavaggioni-Costa-Fattori-Canterle-Bottura
Gruppo ed. stradale	Fontana-Matrisciano-Nordera-Bertagnin
Gruppo ed. motoria	Fontana-Mafficini-Padoan P.
Gruppo informatica	Boninsegna-Brandiele-Milani-Mafficini-Valenti-Ugo-Viceconti-Bertagnin

3.3.3 PERSONALE A.T.A.

Nell'Istituto Comprensivo il personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario è presente nella figure

- del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ,
- degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Direzione,
- dei collaboratori scolastici.



a) Servizi amministrativi: un contributo essenziale, per il regolare ed efficiente funzionamento dell'Istituto, viene fornito dalle persone addette ai vizi contabili, amministrativi e di supporto alle attività didattiche. Sono infatti, che inizialmente presentano l'Istituto ai genitori che iscrivono la prima volta i figli a scuola, ad esse spetta il compito di gestire l'apparato che sottende la gestione economica, retributiva, previdenziale del personale scolastico, ad esse si rivolgono i docenti per ottenere collaborazioni tecniche nelle attività didattiche e nella compilazione dei documenti per le diverse occasioni.

Personale: 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
5 assistenti amministrativi.

Spazi: presso la scuola elementare del capoluogo, sede dell'Istituto Comprensivo, si trovano l'ufficio del Capo d'Istituto e due uffici per il Direttore dei servizi generali amministrativi e per gli assistenti amministrativi.

Presso la scuola media è sistemato un ufficio per la presenza di personale amministrativo, oltre all'ufficio del Capo d'Istituto e del Vicario.

Orari: dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle 13,30. Il lunedì ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle 17.

Eventuali altre presenze sono da definire a seconda delle esigenze di servizio.

Organizzazione del lavoro: il lavoro dell'Ufficio di Segreteria è stato organizzato per quanto possibile in modo unitario, senza differenziazioni tra scuole elementare e scuola media.

b) Collaboratori scolastici: le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del progetto formativo che la scuola propone. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola fortevole per gli alunni e per il personale. Di conseguenza i collaboratori scolastici si adoperano per garantire la costante igiene dei locali, un'attenta sorveglianza degli alunni in attesa dell'arrivo dei docenti e l'espletamento della piccola manutenzione.



Scuola elementare di Monteforte: - 5 collaboratori scolastici, addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e alle pulizie, di cui 1 dipendente della Cooperativa Sociale "CSM '94" convenzionata con l'Istituto.

Scuola elementare di Costalunga: - 2 collaboratori scolastici e 1 dipendente della cooperativa "CSM '94", addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico e alla pulizia dell'edificio.

Scuola elementare di Brognoligo: - 1 collaboratore scolastico e 1 dipendente della cooperativa CSM '94, addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico e alla pulizia dell'edificio, dipendenti della Cooperativa Sociale "CSM '94" convenzionata con l'Istituto.

Scuola Media: - 7 collaboratori scolastici, addetti alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, durante le riunioni pomeridiane e serali, e alle pulizie.

c) Funzioni aggiuntive del personale A.T.A.: l'assemblea del personale A.T.A., in base al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, ha determinato le funzioni aggiuntive necessarie all'Istituto, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi e delle iniziative previste dal P.O.F. e alla situazione logistica delle scuole dell'Istituto Comprensivo.

Le esigenze rilevate si sono concretizzate nell'attribuzione delle seguenti funzioni – aggiuntive:

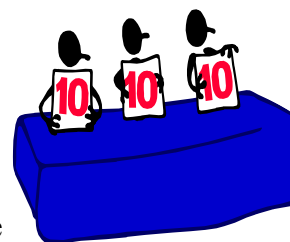
Assistenti Amministrativi

- n. 1 funzione di coordinatore di area per gli addetti all'area del personale.
- n. 1 funzione di coordinatore di area per gli addetti all'area alunni.
- n. 1 funzione di coordinatore di progetto per la collaborazione con il D.S. nella gestione della Segreteria e con il D.sga nella gestione dell'area patrimoniale.

Collaboratori Scolastici

- n. 3 funzioni di supporto all'attività didattica (Scuola Media e Scuola Elementare)

3.3.4 GENITORI



- a) Il Consiglio d'Istituto, costituito da 8 genitori, 8 docenti e 2 non docenti, si riunisce periodicamente per gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Ha una composizione mista di scuola elementare e scuola media e affronta tutte le problematiche dei vari ordini di scuola. Rappresenta il momento gestionale più significativo dell'Istituto, proprio per il suo potere decisionale unitario e collegiale.
- b) La Commissione per la valutazione del servizio scolastico nasce dal Consiglio d'Istituto ed è costituita da 3 genitori e 3 docenti allo scopo di predisporre gli strumenti più idonei per il monitoraggio delle attività dell'Istituto e quindi per la valutazione del servizio scolastico. Una parte del lavoro della Commissione viene dedicato alla predisposizione del Regolamento d'Istituto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, per occuparsi in particolare dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni.
- c) I Consigli di classe della scuola media regolamentati dalle norme vigenti si riuniscono periodicamente. È prevista la presenza dei genitori eletti per una volta nel primo quadrimestre e una volta nel secondo quadrimestre. Il Consiglio è comunque aperto anche agli altri genitori che possono incontrarsi fra di loro prima della seduta e poi presenziare al Consiglio stesso.
- d) Assemblee di classe: sono previste due riunioni annuali nelle classi della scuola media e tre riunioni annuali nella scuola elementare.
- e) I Consigli d'Interclasse della scuola elementare si riuniscono con la presenza dei genitori per tre volte nel corso dell'anno ed hanno una dimensione di plesso. È prevista la presenza solo dei genitori eletti, ma i docenti di ogni modulo incontrano tutti i genitori a livello assembleare almeno tre volte nel corso dell'anno.

3.4 SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO

3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio vecchio scuole elementari)

Edificio: L'edificio risale al 1911 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. A tutt'oggi è in buono stato di conservazione; ogni anno si procede alla manutenzione ordinaria; nei casi necessari ed urgenti viene richiesta la manutenzione straordinaria all'Ente proprietario.

Aule: 10 aule comuni di circa mq. 36 ciascuna, 2 di minori dimensioni, esse risultano sufficienti alle necessità didattiche, anche a seguito della nuova organizzazione modulare. Ognuna è dotata delle necessarie strumentazioni didattiche. Tutte sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli.

Aule speciali: E' possibile utilizzare un'altra piccola aula per attività di sostegno e di lettura.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi e il salone al primo piano, sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

Servizi igienici: Sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti; sul solo piano terra è predisposto un servizio per gli alunni in situazione di handicap fisico.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato e protetto da una rete con cancelli; durante la ricreazione viene chiuso il cancello principale di accesso al cortile, al fine di evitare che possano entrare automobili ed evitare anche che qualche alunno possa inavvertitamente uscire dal cortile.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio (n. 2 al piano terra) sono dotate di porte antipanico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto-incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 98-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Accessibilità: L'accesso all'edificio, e quindi anche agli uffici di Direzione, per le persone non deambulanti, è facilitato dalla presenza di uno scivolo. L'edificio non è dotato di ascensore che permetta l'accesso al piano superiore; tuttavia il piano terra, facilmente accessibile, permette di accogliere, per numero di aule e per la capienza delle stesse, alunni disabili.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore con antenna satellitare, videoregistratore, radio - registratori, impianto mobile di amplificazione, laboratorio d'informatica con dieci macchine collegate in rete, nutrita biblioteca per ragazzi costantemente aggiornata e situata in un'aula apposita; un laboratorio di scienze recentemente attrezzato presso l'edificio nuovo.

3.4.2 PLESSO DI MONTEFORTE (Edificio nuovo scuole elementari)

Edificio: Di recente costruzione (1980), è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su due piani: al piano terra è stata predisposta un'attrezzata palestra completamente a disposizione, al mattino e nei pomeriggi dei rientri a scuola, degli alunni della scuola elementare; sempre al piano terra vi sono locali adibiti a spogliatoio, sia per i maschi che per le bambine, i servizi igienici ed il già citato laboratorio di scienze. Al secondo piano trovano sistemazione le aule didattiche ed altri servizi igienici.

Aule: Nel nuovo edificio vi sono n. 4 aule comuni, ampiamente sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è dotata delle necessarie strumentazioni didattiche. Sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio viene utilizzato il corridoio sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato e protetto da una rete; durante la ricreazione viene chiuso il cancello di accesso al cortile, al fine di evitare che possano entrare automobili ed evitare anche che qualche alunno possa inavvertitamente uscire dal cortile.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio sono dotate di porte antipánico. Lungo il corridoio sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 98-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

3.4.3 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO **(edificio di Brognoligo scuola elementare)**

Edificio: L'edificio è stato costruito nel 1954 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su due piani dove sono collocate le aule didattiche.

Aule: Nell'edificio vi sono n. 6 aule comuni, ampiamente sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è provvista delle necessarie strumentazioni didattiche. Sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati i corridoi sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco. Al primo piano è stata adattata un'aula a palestra, adeguatamente attrezzata per le attività di educazione motoria, la stessa aula si presta ad essere utilizzata per ogni altra attività di gruppo. Al piano terra è presente un'aula utilizzata per le attività di sostegno, videoteca, biblioteca e informatica.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui due piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti. Un bagno è stato ristrutturato per favorirne l'utilizzo da parte di soggetti portatori d'handicap.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche. Esso è recintato e protetto su tutti i lati.

Misure di sicurezza: Le uscite dell'edificio sono dotate di porte antipánico. Lungo il corridoio sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto-incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 99-2000 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, radio - registratori, biblioteca...

3.4.4 PLESSO DI COSTALUNGA-BROGNOLIGO **(edificio di Costalunga scuola elementare)**

Edificio: L'edificio è stato costruito nel 1956 ed è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone. E' distribuito su tre piani. Sul primo e secondo piano sono collocate le aule didattiche, mentre sul piano terra alcuni locali vengono utilizzati per attività speciali.

Aule: Nell'edificio vi sono n. 8 aule comuni, sufficienti per disposizione e capienza alle necessità didattiche. Ognuna è provvista delle necessarie strumentazioni didattiche. Sono dotate di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale e di arieggiare le aule durante gli intervalli delle attività.

Aule speciali: Al piano terra un'aula è adibita a biblioteca e dal corrente anno scolastico vi sono stati installati sei computer.

Spazi comuni: All'interno dell'edificio vengono utilizzati i corridoi sia per attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco. Al piano terra è stato predisposto un locale per le attività motorie.

Servizi igienici: Questi sono adeguatamente distribuiti sui tre piani, in ognuno dei quali vi sono servizi riservati agli alunni/e e agli adulti.

Spazi esterni: All'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche ed è tutto recintato.

Misure di sicurezza: Le uscite principali dell'edificio sono dotate di porte antipanico. Lungo i corridoi sono posti alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti. Inoltre per i casi di calamità (terremoto - incendio...) sono stati predisposti piani di evacuazione dall'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dell'edificio.

Nell'anno scolastico 99-2000 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

Sussidi didattici: La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, radio - registratori, biblioteca...

3.4.5 PLESSO DI MONTEFORTE: (edificio scuola media)

L'edificio è formato da due piani, dalla palestra e dalla centrale termica. Al piano terra si trovano l'ingresso principale dal quale si accede a quattro aule didattiche, all'aula magna, all'archivio, alla sala docenti e all'ambulatorio medico con annessi tre locali per uffici.

Attraverso un corridoio si arriva poi ad una sala adibita a mensa, due locali spogliatoi, un deposito attrezzi e la palestra.

Al piano primo si trovano sette aule didattiche, un'aula d'informatica attrezzata con computer, un gabinetto scientifico, un'aula specifica di educazione artistica e una aula per le attività di sostegno.

In entrambi i piani vi sono servizi igienici sufficienti per alunni, alunne e docenti.

Al piano terra vi sono dei servizi igienici per disabili.

Al piano superiore si accede attraverso un'ampia scala e un ascensore. L'edificio è provvisto di scala di sicurezza esterna che dà accesso ad un cortile recintato e chiuso da cancello.

Nell'anno scolastico 98-99 il Comune ha provveduto all'adeguamento degli impianti elettrici e termici alle norme di sicurezza.

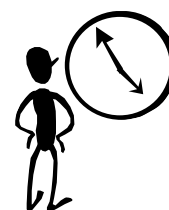
3.5 ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA

3.5.1 SCUOLA ELEMENTARE

CAPOLUOGO:

Per tutte le classi prime l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,15 alle ore 12,25) con un rientro pomeridiano il lunedì (dalle ore 14 alle ore 16).

Per le classi seconde l'orario delle attività didattiche è di 29 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,15 alle ore 12,25) con due rientri pomeridiani il lunedì ed il mercoledì (dalle ore 14,00 alle ore 16,00)



Per le classi terze, quarte, quinte l'orario si svolge in 30 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,10 alle ore 12,30) con due rientri pomeridiani il lunedì ed il mercoledì (dalle ore 14,00 alle ore 16,00).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattino dalle ore 10,20 alle 10,35.

Nei giorni di rientro pomeridiano, dalle ore 12,30 alle 14 funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati.

FRAZIONI DI COSTALUNGA E BROGNOLIGO:

Per tutte le classi prime e seconde nel plesso di Brognoligo l'orario delle attività didattiche ha la durata di 27 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,25 alle 12,35) con un rientro pomeridiano il lunedì (dalle ore 14,30 alle 16,30).

Per le classi terze, quarte, quinte nel plesso di Costalunga l'orario si svolge in 30 ore settimanali ripartite in sei mattine (dalle ore 8,10 alle 12,30) con due rientri pomeridiani il lunedì ed il mercoledì (dalle ore 14,35 alle 16,35).

Una pausa d'intervallo si svolge ogni mattino dalle ore 10,20 alle 10,35.

3.5.2 SCUOLA MEDIA

Nella scuola funzionano tre corsi completi dalla classe prima alla terza ed un corso formato dalla classe 2[^]D.

Tempo normale (30 ore distribuite in 6 mattine di 5 ore ciascuna): classi 1[^] A B C, 2[^] C D.

Tempo prolungato (36 ore distribuite in sei mattinate di 5 ore ciascuna e in due rientri pomeridiani): classi 1[^] C, 2[^] A B C D, 3[^] A B C.

Sperimentazione di bilinguismo (33 ore settimanali) con rientro pomeridiano il martedì di tre ore, dalle 14,00 alle 17,00: 1[^] A B, 2[^] A B, 3[^] A B:

In tutte le classi eccetto la 3[^] C si sta sperimentando la formazione di gruppi a classi aperte.

Nelle classi seconde e terze, in compresenza con Educazione Tecnica, si tiene un'ora d'informatica settimanale.

In tutti i corsi l'inizio delle lezioni al mattino è alle ore 8,00 ed il termine alle ore 13,00. L'intervallo inizia alle 10,55 e termina alle 11,10.

I rientri pomeridiani vengono effettuati il martedì ed il venerdì dalle ore 14,00 alle 17,00.

Negli stessi giorni, dalle ore 13,00 alle 14,00, funziona il servizio mensa per gli alunni trasportati.

3.5.3 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER ADULTI

In collaborazione con la Cooperativa "Il Fiore" (che mette a disposizione i locali della sede) è attivato un corso di alfabetizzazione per adulti portatori di handicap con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì ogni mattina dalle ore 8,50 alle ore 12,00;
- lunedì, mercoledì e venerdì al pomeriggio dalle 13,25 alle 15,30.

3.5.4 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI

Viene effettuato presso la scuola media un corso di alfabetizzazione per stranieri, gestito in collaborazione con il centro territoriale per l'educazione degli adulti di San Bonifacio.

Lunedì – mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 21,00 (due turni).

3.5.5 CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

12 settembre 2002: inizio delle lezioni
1 novembre 2002: festa di tutti i Santi
2 novembre 2002: giornata interfestiva di astensione dalle lezioni
20 novembre 2002: conclusione 1° bimestre
8 dicembre 2002: festa dell'Immacolata Concezione
23/12/2002 - 06/01/2003: vacanze natalizie
20 gennaio 2003: sospensione delle lezioni per la festività del Santo Patrono nella scuola elementare e media di Monteforte
31 gennaio 2003: conclusione 1° quadrimestre
03/02/03 - 11/02/03 scrutini scuola media
03/02/03 - 05/02/03 scrutini scuola elementare
03/03/03 - 04/03/03 sospensione delle lezioni per il Carnevale
31 marzo 2003: conclusione 3° bimestre
17/04/03 - 22/04/03: vacanze pasquali
25 aprile 2003: anniversario della Liberazione
26 aprile 2003: giornata interfestiva di astensione dalle lezioni
1 maggio 2003: festa del Lavoro
5 maggio: sospensione delle lezioni per la festività del Santo Patrono nelle scuole elementari di Costalunga e Brognoligo
2 giugno 2003: festa nazionale della Repubblica
10 giugno 2003: termine delle lezioni
04/06/03 - 10/06/03: scrutini scuola media
10 giugno 2003: scrutini scuola elementare
11 giugno 2003: riunioni preliminari agli esami
12 giugno 2003: inizio degli esami di licenza elementare e media



3.6 INTERVENTI E SERVIZI PER ALUNNI, FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO



3.6.1 ACCOGLIENZA E VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Nelle scuole elementari è consentito agli alunni entrare negli spazi scolastici nei cinque minuti antecedenti l'inizio delle attività didattiche. Solo per gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale e per quelli i cui genitori non hanno altra possibilità, viene attivato un servizio di vigilanza da parte dei collaboratori scolastici. I genitori che intendono avvalersi di questa possibilità devono farne richiesta per iscritto al Dirigente Scolastico.

Il personale docente deve trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assistere all'ingresso degli alunni e per garantire l'inizio delle lezioni nell'orario stabilito. In caso di ritardo o di assenza improvvisa gli insegnanti devono avvisare la Direzione che, a sua volta, informerà l'insegnante fiduciario del plesso interessato.

Il docente fiduciario provvederà ad assicurare la vigilanza avvalendosi di insegnanti in contemporaneità o comunque a disposizione oppure chiedendo l'intervento dei collaboratori scolastici. Nel caso in cui non vi sia disponibilità di personale, il fiduciario suddividerà gli alunni nelle diverse classi.

In caso di cattivo tempo, gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale e che giungono a scuola prima dell'orario d'inizio delle lezioni vengono ammessi nell'edificio scolastico e sorvegliati dal personale già presente a scuola.

Nella scuola media gli alunni devono trovarsi a scuola all'inizio delle lezioni ed al suono della campana mettersi in fila per entrare nelle rispettive aule senza correre né gridare ed accompagnati dall'insegnante di turno.

Nel corso dell'orario scolastico ogni alunno deve tenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti, curare la pulizia, non masticare gomme, non fumare, né portare a scuola oggetti estranei all'attività didattica, se non per concessione degli insegnanti. In caso di comportamento scorretto le famiglie dovranno essere avvertite e gli alunni segnalati al Dirigente Scolastico.

Gli studenti della scuola media devono essere sempre provvisti del libretto personale.

3.6.2 NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Di regola gli alunni si recano ai servizi durante l'intervallo. Altre uscite possono essere concesse dagli insegnanti durante il normale orario scolastico tenendo presente, nelle elementari, le esigenze dei bambini più piccoli. In ogni caso anche nei servizi gli alunni sono tenuti ad un comportamento civile, a non sporcare, a non gettare oggetti nei lavandini e nei bagni.

Durante l'intervallo di 15 minuti gli alunni devono comportarsi in modo educato, rispettando le persone e le cose. Non dovranno uscire dagli spazi scolastici né fare giochi pericolosi.

Al termine delle lezioni gli alunni dovranno uscire ordinatamente dall'aula e, sotto la diretta vigilanza degli insegnanti, percorrere corridoi e scale.

In caso di assenza, l'alunno deve portare la giustificazione dei genitori accompagnata da certificato medico se il periodo di malattia ha superato i cinque giorni.

Anche eventuali ritardi vanno giustificati dai genitori.

Per nessun motivo gli alunni possono allontanarsi durante l'orario scolastico senza prima aver ottenuto l'autorizzazione da parte di un insegnante; dovranno inoltre essere prelevati da un genitore o da un loro delegato.

In caso di malore dell'alunno in orario scolastico, la famiglia verrà avvisata telefonicamente ed i genitori si faranno carico di prelevare il figlio.

Eventuali richieste di esonero dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica devono essere presentate al Dirigente Scolastico dai genitori e accompagnate da certificato medico.

3.6.3 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.

NORME COMUNI: La formazione delle classi prime sia alle elementari che alle medie va operata in base ad una conoscenza il più obiettiva possibile del grado di appropriazione dei pre-requisiti per l'apprendimento da parte degli alunni. Le sezioni di classe prima vanno formate sulla base di dati conoscitivi raccolti in seguito alle attività di raccordo e continuità promosse tra i diversi ordini di scuola e sulla base delle schede di valutazione finale.

Possono essere previste eccezioni per gli alunni in particolari difficoltà e/o svantaggio, i quali saranno affidati alle classi a discrezione del Dirigente Scolastico, e per i gemelli per i quali sarà sentito il parere dei genitori.

L'esigenza di spostamento di alunni dopo la formazione delle classi va considerata in via eccezionale per gravi motivi e viene disposta dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Consiglio d'Interclasse tecnico o di Classe, i genitori dell'alunno interessato ed eventuali specialisti ed esperti.

SCUOLA ELEMENTARE:

Dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti delle classi prime durante il primo mese di scuola, i criteri per la formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equa distribuzione dei maschi e delle femmine,
- equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione territoriale,
- equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

SCUOLA MEDIA:

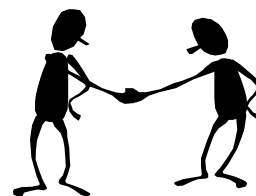
Nella formazione delle classi iniziali la scuola, oltre ad usare gli stessi criteri di equità adottati alle elementari, tiene in considerazione la preferenza espressa dai genitori per il tempo normale o prolungato o per il bilinguismo.

3.6.4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.

Uno stretto rapporto con le famiglie degli alunni va perseguito sia per migliorare la qualità dell'azione educativa, che deve essere il più possibile univoca, sia per integrare le informazioni (tra insegnanti e genitori) sullo sviluppo complessivo dell'alunno.

Di conseguenza le modalità di raccordo saranno le seguenti:

- a) **Contratto formativo:** ogni modulo alle elementari ed ogni consiglio di classe alle medie presentano l'orario ed il programma di lavoro ai genitori in un'apposita riunione da tenersi entro i primi tre mesi di scuola. Nella stessa sede i genitori espongono le loro richieste e proposte.
- b) **Incontri settimanali:** per ogni classe viene comunicato ai genitori l'orario settimanale di ricevimento individuale dei docenti.
- c) **Ricevimenti generali:** gli insegnanti invitano tutti i genitori ad incontrare individualmente il gruppo docente alle elementari o il singolo docente alle medie entro la fine del mese di dicembre ed entro la fine del mese di aprile per essere informati sull'andamento scolastico del proprio figlio.
- d) **Comunicazioni quadrimestrali insegnanti-genitori:** vengono effettuate entro la prima decade del mese di febbraio ed entro i primi venti giorni del mese di giugno per la presentazione del documento di valutazione o della scheda personale.
- e) **Assemblee :** i docenti della scuola elementare convocano assemblee di tutti i genitori del modulo almeno tre volte nel corso di un anno scolastico per discutere problemi generali sia di tipo organizzativo-progettuale sia di tipo educativo-didattico. Questo avviene anche alla scuola media due volte durante il corso dell'anno scolastico.
- f) **Incontri di modulo (solo per le elementari):** possono essere previsti incontri di progettazione, di verifica o di consultazione fra gli insegnanti del modulo ed i genitori rappresentanti di classe.



- g) Consigli di Classe (solo per la scuola media): almeno due volte nel corso di un anno scolastico, i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe partecipano ai Consigli per una verifica dell'andamento scolastico.
- h) Consigli d'Interclasse (solo per la scuola elementare): almeno tre volte nel corso di un anno scolastico i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe incontrano i docenti per una verifica dell'andamento scolastico.

3.6.5 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale sono indispensabili per elevare sempre più la qualità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo e mantenere la scuola al passo con i progressi scientifici e tecnologici.

Di conseguenza sono stati organizzati specifici corsi sui seguenti temi:

1	BULLISMO, CHE FARE?	04-09 settembre 2002	Dott. Angelo Lascioli
2	CURRICOLI VERTICALI	23-30 gennaio 2003	Gruppi d'istituto
3	LA FUNZIONALITÀ VOCALE	Marzo-aprile 2003	Esperto
4	FORMAZIONE ANTINCENDIO	Febbraio-marzo 2003	Vigili del fuoco di Verona
5	COMPETENZE INFORMATICHE E TECNOLOGICHE	Febbraio-giugno 2003	Progetto ministeriale
6	PREVENZIONE FUMO E NUOVE DROGHE -MIGLIORARE L'AUTOSTIMA -ABILITÀ ASSERTIVE	16-23-30 settembre 2002 07 ott. e 09 dic. 2002 10-17-24 ottobre 2002 e 07 novembre 2002	SerT di Soave
7	GESTIONE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI E RELAZIONALI	Dal 24 gennaio al 28 marzo 2003	Scuola Media S. Bonifacio
8	FONDAMENTI DELLA GEOMETRIA	10-17-31 ottobre 2002 07-14-21 novembre 2002	Università di Verona
9	ITALIANO COME 2 ^a LINGUA	Da ottobre 2002 a marzo 2003	Università di Venezia a S. Bonifacio

3.7 OFFERTA DIDATTICA

3.7.1 PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI DI ISTITUTO	
Curricoli verticali	Rendere il percorso “scuola dell’obbligo” unitario. Ottimizzare le competenze tramite il confronto di metodologie diverse.
Aggiornamento	Favorire la formazione in servizio del personale docente per l’approfondimento di argomenti professionali basilari.
Educazione interculturale	Favorire lo sviluppo di una società multiculturale.
Recupero alunni stranieri	Recuperare e consolidare concetti e competenze relativi all’area linguistica, logico-matematica, antropologica.
Attività multimediali	Diffondere la cultura informatica nell’Istituto per utilizzare i computer nella didattica.
Laboratorio multimediale scuola Elem.	Utilizzare i computers nell’apprendimento.
Informatica per adulti	Sviluppare la conoscenza informatica. Rispondere a specifiche esigenze educative del territorio.
Lingue straniere per adulti	Sviluppare la conoscenza e l’uso delle lingue straniere. Rispondere a specifiche esigenze educative del territorio.
Spazio ascolto con psicologa	Migliorare le capacità di relazione. Ricercare il benessere nell’ambiente scuola.
Sussidi – biblioteche - edifici	Arricchire le biblioteche alunni ed aumentare i sussidi audiovisivi dell’Istituto. Sviluppare la fantasia e l’interesse per la lettura.
Viaggi di istruzione	Sviluppare gli interessi artistici e storici
Attività integrative pomeridiane	Ampliare e diversificare l’offerta educativa per stimolare creatività individuale e orientamento informativo.
Educazione ambientale	Educare gli alunni al rispetto per l’ambiente naturale.
Incarichi e collaborazioni	Migliorare la gestione dell’Istituto con il coinvolgimento e la corresponsabilizzazione dei docenti.
Flessibilità organizzazione didattica	Riconoscere il maggior impegno dei docenti nell’organizzazione del lavoro.

3.7.2 SCUOLA ELEMENTARE.

a) Curricolo di base.

Finalità. La scuola elementare realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall’orizzonte di esperienze e di interessi dell’alunno per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi. Perciò la scuola promuove l’acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggi ed un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d’indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Materie. Tenuto conto dei criteri definiti dal Ministero della P.I. per l’aggregazione delle materie (affinità delle discipline, esigenza di non raggruppare da sole in un unico ambito le tre educazioni) il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente composizione degli ambiti:

1. Lingua Italiana – Educazione all’Immagine – Lingua Straniera
2. Matematica – Scienze – Educazione Motoria
3. Storia – Geografia – Studi Sociali – Ed. al suono ed alla musica – Religione Cattolica

Viene comunque previsto uno spazio di flessibilità purché motivata.

Tempi. Sulla base della soglia minima definita nel D.M. 10 settembre 1991, il Collegio dei Docenti ha indicato la quota oraria massima d’insegnamento per ogni disciplina definendo così la seguente fascia possibile di oscillazione entro la quale gli insegnanti contitolari di modulo stabiliscono i tempi effettivi da dedicare alle singole discipline:

DISCIPLINA	MINIMO ORARIO	MASSIMO ORARIO
Lingua italiana	4	10
Matematica	3	8
Scienze	2	2
Storia/Geografia/Studi sociali	3	6
Per ogni educazione (Immagine Musica, Motoria)	2	2
Religione Cattolica	2	2
Lingua Straniera	3	3

b) Progetti di plesso.

<i>SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO</i>	
Amare la lettura	Sviluppare il gusto e l’interesse per la lettura.
Corso di nuoto classe 4 [^]	Stimolare l’attività sportiva di gruppo ed una equilibrata competizione.
Informatica di base classi 2 [^] 3 [^]	Acquisire manualità informatiche basilari. Approfondire conoscenze logico-matematiche e linguistiche.
Facciamo Natale insieme	Favorire la socializzazione fra gli alunni di classi diverse e la collaborazione fra insegnanti.
Minimarcia Montefortiana	Sviluppare solidarietà fra alunni di classi diverse ed una equilibrata competizione nella attività sportiva di gruppo.
Educazione Storico ambientale	Esplorare e valorizzare le tracce della storia umana e ambientale nel territorio comunale.
Giornalino classe 4 [^]	Sviluppare competenze nella scrittura e suscitare interesse per la lettura.
Giornalino classe 5 [^]	Sviluppare la creatività sul piano linguistico-espressivo e stimolare i ragazzi alla ricerca e alla sperimentazione.
Giochi di fine Anno Scolastico	Sviluppare solidarietà fra alunni di classi diverse ed una equilibrata competizione nella attività sportiva di gruppo. Sensibilizzare i bambini al rispetto dell’ambiente.
<i>SCUOLA ELEMENTARE FRAZIONI</i>	
Astronomia	Approfondire la conoscenza del Sistema Solare attraverso l’osservazione diretta con l’uso di telescopi.

Corso informatica classe 5 [^]	Familiarizzare con i programmi di videoscrittura e disegno. Approfondire conoscenze matematiche e di inglese.
Corso di nuoto classe 4 [^]	Stimolare l'attività sportiva di gruppo ed una equilibrata competizione. Migliorare l'autonomia personale.
Festa di primavera	Riflessioni e approfondimenti su vari aspetti della natura e sul rispetto ambientale.
Murales	Socializzazione e collaborazione tra gli alunni. Rappresentazione grafico-pittorica sul rispetto della natura.

3.7.3 *SCUOLA MEDIA*

a) Curricolo di base

Finalità. La Scuola Media organizza la propria attività didattica per raggiungere le finalità indicate per tutto l'Istituto Comprensivo. In particolare, con la maturazione da parte degli allievi di capacità di pensiero ipotetico – deduttivo, si potrà sviluppare ad un livello di padronanza consapevole:

- a) il collegamento interdisciplinare delle conoscenze,
- b) l'accettazione e il rispetto delle regole della convivenza scolastica e fra compagni,
- c) il metodo di studio.

Le classi funzionano come classi aperte:

1[^] A: bilinguismo
tempo normale

1[^] B: tempo normale
bilinguismo

1[^] C: tempo prolungato
tempo normale

2[^] A: bilinguismo
tempo prolungato

2[^] B: tempo prolungato
bilinguismo

2[^] C: tempo prolungato
tempo normale

2[^] D: tempo normale
tempo prolungato

3[^] A: bilinguismo
tempo prolungato

3[^] B: tempo prolungato
bilinguismo

3[^] C: tempo prolungato

La scuola offre tre tipologie di curricoli:

CLASSI PRIME

<i>TEMPO NORMALE</i>	<i>ore</i>	<i>BILINGUISMO</i>	<i>ore</i>	<i>TEMPO PROLUNGATO</i>	<i>ore</i>
Italiano	7	Italiano	7	Italiano	7
Storia – Geografia	4	Storia – Geografia	4	Storia – Geografia	4
Matematica – Scienze	6	Matematica – Scienze	6	Matematica – Scienze	6
Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3
Ed. Tecnica	3	Francese	3	Ed. Tecnica	3
Ed. Artistica	2	Ed. Tecnica	3	Ed. Artistica	2
Ed. Musicale	2	Ed. Artistica	2	Ed. Musicale	3
Ed. Fisica	2	Ed. Musicale	2	Ed. Fisica	3
Religione	1	Ed. Fisica	2	Religione	1
		Religione	1	Lett. Inglese	2
				Lett. Matematica	2
TOTALE	30	TOTALE	33	TOTALE	36

CLASSI SECONDE

<i>TEMPO NORMALE</i>	<i>ore</i>	<i>BILINGUISMO</i>	<i>ore</i>	<i>TEMPO PROLUNGATO</i>	<i>ore</i>
Italiano	7	Italiano	7	Italiano	7
Storia – Geografia	4	Storia – Geografia	4	Storia – Geografia	4
Matematica – Scienze	6	Matematica – Scienze	6	Matematica – Scienze	6
Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3
Ed. Tecnica	3	Francese	3	Ed. Tecnica	3
Ed. Artistica	2	Ed. Tecnica	3	Ed. Artistica	3
Ed. Musicale	2	Ed. Artistica	2	Ed. Musicale	2
Ed. Fisica	2	Ed. Musicale	2	Ed. Fisica	3
Religione	1	Ed. Fisica	2	Religione	1
		Religione	1	Lettere/ Inglese	2
				Lettere/ Matematica	2
TOTALE	30	TOTALE	33	TOTALE	36

CLASSI TERZE

<i>TEMPO NORMALE</i>	<i>ore</i>	<i>BILINGUISMO</i>	<i>ore</i>	<i>TEMPO PROLUNGATO</i>	<i>ore</i>
Italiano	6	Italiano	6	Italiano	7
Storia – Geografia	5	Storia – Geografia	5	Storia – Geografia	4
Matematica – Scienze	6	Matematica – Scienze	6	Matematica – Scienze	6
Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3
Ed. Tecnica	3	Francese	3	Ed. Tecnica	3
Ed. Artistica	2	Ed. Tecnica	3	Ed. Artistica	3
Ed. Musicale	2	Ed. Artistica	2	Ed. Musicale	3
Ed. Fisica	2	Ed. Musicale	2	Ed. Fisica	2
Religione	1	Ed. Fisica	2	Religione	1
		Religione	1	Lettere/ Inglese	2
				Lettere/ Matematica	2
TOTALE	30	TOTALE	33	TOTALE	36

b) Progetti di plesso

<i>SCUOLA MEDIA</i>	
Incontri del SerT	Fornire corrette informazioni scientifiche sulle sostanze legali e illegali, aumentare le abilità comunicative e relazionali degli alunni.
Alfabetizzazione alunni stranieri	Favorire l'apprendimento della lingua italiana.
Primo soccorso con C.R.I.	Sensibilizzare gli alunni nel soccorso in caso di emergenze. Acquisire la conoscenza di semplici pratiche per una corretta prevenzione.
Educazione alla lettura	Sviluppare l'interesse per la lettura e far apprezzare le opere di scrittori classici.
Ampliamento offerta formativa	Recuperare attività di base in alunni con particolare difficoltà.
Giornalino scolastico	Educare gli allievi alla interazione creativa con i mezzi della comunicazione sociale. Favorire la collaborazione fra alunni di classi diverse.
Incontri del COSP	Fornire ai genitori strumenti necessari per supportare i figli nella scelta della scuola superiore.
Attività di fine anno	Sviluppare l'interesse per le attività scolastiche. Far riflettere sulle capacità individuali.
Attività sportive: -Minimarcia Montefortiana -Corso di tennis -Corso di nuoto -Corso di sci -Corsa campestre -Sport di scuola in rete -Tornei scolastici di pallavolo, basket, atletica	Sviluppare solidarietà tra alunni di classi diverse. Stimolare l'attività sportiva di gruppo ed un'equilibrata competizione. Scoprire il valore di sport alternativi al calcio ed apprenderne gli elementi essenziali. Conoscere il proprio corpo e le sue potenzialità di movimento e coordinazione.

3.7.4 LINEE ESSENZIALI DEI PROGRAMMI DIDATTICI DALLA CLASSE PRIMA ELEMENTARE ALLA TERZA MEDIA

INTRODUZIONE

Le seguenti programmazioni non riflettono in modo esaustivo il complesso e articolato insieme di attività didattiche svolte da ogni insegnante nelle rispettive classi.

Per evidenti ragioni di leggibilità sono semplicemente riportati gli obiettivi ed i contenuti essenziali delle attività programmate.

L'obiettivo, infatti, non è divulgare un documento specialistico riservato a pochi lettori, ma comunicare nel modo più chiaro e facilmente comprensibile a tutti la progressione degli apprendimenti proposti agli alunni del nostro Istituto Comprensivo.

Dalla classe prima elementare alla terza media ogni famiglia può farsi così un'opinione dell'impegno richiesto ai propri figli.

Naturalmente per i ragazzi in grave difficoltà e provvisti di certificazione, si appronterà una specifica programmazione individuale svolta dai rispettivi insegnanti di classe e di sostegno.

Agli alunni non certificati, ma con difficoltà, pur tenendo presenti gli obiettivi della classe, si richiederanno prestazioni minime adeguate alle loro capacità.

Si avverte, infine, che alcune programmazioni (più cariche di contenuti e con scansioni temporali ben definite) sono state presentate divise per anno scolastico. Altre sono riportate solo globalmente per l'intero corso di studi (elementare e media) dato che la progressione dei loro contenuti è lasciata alla libera scelta metodologica da parte dei rispettivi docenti

LINGUA ITALIANA

PRIMA PARTE

OBIETTIVI PECULIARI DELLA SCUOLA ELEMENTARE: lettura, scrittura ed introduzione alle abilità di base (classi 1[^] e 2[^]).

Accertamento e consolidamento dei prerequisiti.

Oralità : sa ascoltare e comprendere il significato di comunicazioni linguistiche relative al proprio vissuto ed il senso di semplici racconti letti o narrati dall'insegnante; partecipa attivamente alle conversazioni ed espone in modo ordinato esperienze proprie ed altrui, brani ascoltati ed altro.

Lettura e comprensione : decodifica e capisce grafemi, sillabe, parole, fino a leggere correttamente un semplice testo e si avvia ad acquisire una certa scioltezza; comprende i dati principali di un testo ed inizia a coglierne la diversa struttura; divide e riordina un brano in sequenze e viceversa.

Scrittura : dalla riproduzione grafica di parole e brevi frasi, passa alla scrittura sotto dettatura ed alla composizione autonoma di semplici frasi e testi di vario tipo utilizzando tecniche di facilitazione; scrive didascalie collegate ad immagini; rielabora brevi testi letti o ascoltati.

Riflessione linguistica : organizza e consolida le prime convenzioni ortografiche; si avvia ad un'analisi strutturale della frase.

SECONDA PARTE

OBIETTIVI COMUNI ALLA SCUOLA ELEMENTARE E ALLA SCUOLA MEDIA: abilità che gli alunni acquisiranno progressivamente alle elementari (classi 3[^], 4[^], 5[^]) e che consolideranno alle medie.

Oralità : ascolta e comprende le comunicazioni orali di testi di vario genere e tipo letti da altri; espone in modo chiaro le proprie esperienze e riflessioni in situazioni spontanee o guidate; partecipa ad una conversazione o discussione in modo pertinente, rispettando il tema ed i tempi di intervento; comincia a comprendere lo scopo dei messaggi verbali, rendendosi conto dei punti di vista diversi; organizza l'esposizione secondo schemi riassuntivi.

Letture e comprensione : legge ad alta voce con correttezza, scorrevolezza ed espressività; legge silenziosamente testi vari; comprende l'argomento principale di testi di diverso tipo; riconosce le caratteristiche peculiari di generi narrativi vari; evidenzia vocaboli e nuovi termini ricercandone il significato nel contesto o nel dizionario; riconosce e sa apprezzare una poesia; si avvicina alla lettura di testi narrativi per ragazzi.

Scrittura : produce testi di varia tipologia in modo personale e creativo sulla base di uno schema strutturale organico e coerente, curandone il lessico; completa o manipola testi vari; ricava informazioni dai contenuti e riassume un testo secondo uno schema.

Riflessione linguistica : analizza logicamente una frase; riconosce e classifica le parole in base alle caratteristiche morfo-sintattiche; conosce e rispetta le convenzioni ortografiche e la punteggiatura; comprende ed usa nuovi termini utilizzando anche il vocabolario.

TERZA PARTE

OBIETTIVI PARTICOLARI DELLA SCUOLA MEDIA: diversificazione e approfondimento dei contenuti, sviluppo delle abilità.

Oralità : acquisisce maggiore consapevolezza nell'uso dei linguaggi specifici in relazione al differenziarsi delle discipline di studio; arricchisce progressivamente il lessico; espone un argomento in modo sempre più autonomo ed organizzato dimostrando di saper operare dei collegamenti.

Letture e comprensione : sviluppa la lettura silenziosa e l'espressività nella lettura ad alta voce, a seconda della tipologia del testo proposto che diventa progressivamente più complesso nel contenuto: si avvicina a brani classici e a testi poetici; sviluppa la capacità di sintesi di un testo letto o scritto (riassunto autonomo).

Scrittura : raggiunge maggiore consapevolezza nella stesura di testi di diverso tipo; acquisisce maggiore proprietà di linguaggio e di riflessione personale; giunge alla produzione di testi argomentativi di interesse culturale e/o sociale; sa prendere appunti.

Riflessione linguistica : approfondisce l'analisi grammaticale, logica e del periodo; si avvia alla riflessione sulle caratteristiche storico-evolutive della lingua italiana.

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE / ARTISTICA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Favorire la maturazione della capacità di esprimersi e di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione .
- 2) Promuovere la comprensione e la produzione di messaggi visuali.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Conoscere operativamente vari modi, strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione grafica, dalla più semplice a quelle più elaborate (paesaggio, figura umana fissa e in movimento, copie dal vero, ecc.).
- b) Descrivere e leggere immagini via via sempre più complesse e di diversa tipologia.
- c) Padroneggiare alcuni elementi di narrazione per immagini.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Smantellare i luoghi comuni e gli stereotipi nella raffigurazione, nella valutazione, nella concezione del bello e dell'arte.
- b) Dare al ragazzo la consapevolezza del suo processo formativo, verificando con lui i momenti della sua evoluzione nell'uso dell'immagine come linguaggio e come mezzo espressivo.
- c) Fornire gli strumenti, le tecniche e gli elementi linguistici necessari.
- d) Fornire elementi conoscitivi della Storia dell'Arte, sviluppando la coscienza per il rispetto, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del territorio nel suo complesso.

ARGOMENTI.

La figura umana , l'ambiente naturale, l'ambiente trasformato dell'uomo (urbano, industriale, agricolo, ecc.) ., le tradizioni, i prodotti artigianali e del designer industriale, gli aspetti visivi dei mass media , le espressioni artistiche del presente e del passato.

STORIA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
- 2) Conoscere ,ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
- 3) Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) La successione, la durata, la contemporaneità.
- b) Le trasformazioni nel presente (il giorno, la settimana, i mesi, le stagioni, ecc.).

CLASSE SECONDA:

- a) Consolidamento e sviluppo dei concetti temporali.
- b) I nessi causali.

CLASSE TERZA:

- a) Ricostruzione della storia personale e dell'ambiente.

CLASSE QUARTA:

- a) Dalla formazione della terra alla civiltà greca.

CLASSE QUINTA:

- a) I Romani, fino a Carlo Magno (800).

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA

- a) Feudalesimo, fino alle scoperte geografiche.
- b) Stati assoluti del '600.

CLASSE SECONDA

- a) Dalla rivoluzione Industriale fino alla Prima Guerra Mondiale.

CLASSE TERZA

- a) Dal Fascismo/Nazismo fino ai giorni nostri.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Conoscere l'ambiente fisico – umano attraverso l'osservazione, la descrizione e il confronto dei paesaggi.
- 2) Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio – politiche ed economiche.
- 3) Comprendere ed usare i linguaggi e gli strumenti propri della disciplina.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) i concetti topologici in riferimento ad uno spazio limitato e conosciuto.

CLASSE SECONDA:

- a) le relazioni spaziali.
- b) le rappresentazioni dello spazio (aula, camera, ecc.), dei suoi elementi e le loro funzioni.

CLASSE TERZA:

- a) i punti cardinali.
- b) le mappe e le carte.
- c) gli ambienti naturali e le relazioni con l'uomo.

CLASSE QUARTA:

- a) l'aspetto fisico e politico del territorio italiano.

CLASSE QUINTA:

- a) l'aspetto fisico e politico dell'Europa e di alcuni continenti

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) La Terra all'interno dell'universo.
- b) La geografia e l'ecologia.
- c) Gli strumenti del sapere geografico.
- d) La penisola italiana.
- e) I paesaggi d'Italia.
- f) Il paesaggio urbano e quello rurale.
- g) I settori dell'economia.
- h) La popolazione in Italia.
- i) Le regioni italiane.

CLASSE SECONDA:

- a) Elementi di cartografia.
- b) L'Europa fisica.
- c) Gli ambienti europei e del Mediterraneo.
- d) L'economia europea e del Mediterraneo.
- e) La distribuzione della popolazione in Europa.
- f) Lingua, religione, tradizioni dei popoli europei e del Mediterraneo.
- g) Studio di alcuni Stati europei e del Mediterraneo.

CLASSE TERZA:

- a) La Terra all'interno dell'universo.
- b) Gli ambienti naturali.
- c) L'economia e la produzione.
- d) Il sottosviluppo.
- e) Il continente africano.
- f) Il continente asiatico.
- g) Il continente americano.
- h) L'Oceania e le terre Polari.
- i) Gli Stati più rappresentativi di ogni continente.

STUDI SOCIALI

OBIETTIVO GENERALE

Conoscere e comprendere regole e norme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto alle diverse culture.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSI PRIMA E SECONDA:

- a) la scuola.
- b) la famiglia.
- c) il gioco.

CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA:

- a) le relazioni sociali
- b) il Comune.
- c) la Provincia.
- d) la Regione.
- e) lo Stato.
- f) l'Europa.
- g) educazione stradale.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

In collegamento con il programma di storia si distribuiranno negli anni i seguenti contenuti:

- a) Cenni di educazioni civica.
- b) Orientamento.
- c) Avvio alla conoscenza del mondo del lavoro.
- d) Cenni sulla Costituzione Italiana.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Conoscere i contenuti essenziali della religione.
- 2) Sviluppare la capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi.

- 3) Sviluppare la capacità di fare riferimento alle fonti bibliche e ai documenti.
- 4) Comprendere e usare i linguaggi specifici.
- 5) Comprendere la dimensione comunitario - sociale, di cui fanno esperienza gli uomini, e il bisogno di liberazione, di compimento, e di salvezza che muove l'uomo alla ricerca di un modo nuovo di vivere e di operare insieme agli altri.
- 6) Prendere coscienza della realtà comunitaria cristiana come risposta a quelle profonde aspirazioni che tendono alla realizzazione di un nuovo mondo.
- 7) Maturare la coscienza della dimensione morale della propria esistenza e della visione cristiana della morale.
- 8) Incontrare la sessualità umana per scoprire la realtà dal punto di vista relazionale e l'identità personale nella prospettiva della realizzazione di sé e della propria vocazione.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

Comprendere l'importanza di appartenere al gruppo classe; scoprire la vita come un dono meraviglioso; cogliere il significato religioso della festa del Natale; conoscere l'infanzia di Gesù; riconoscere la Pasqua come festa di rinascita e perdono; percepire che Gesù ci rivela che Dio è come un Padre Buono.

CLASSE SECONDA:

Cogliere l'importanza dello stare insieme; riconoscere la comunità cristiana come luogo d'incontro; conoscere i racconti evangelici relativi alla nascita di Gesù; scoprire alcuni aspetti del Paese di Gesù; conoscere i racconti evangelici della passione – morte – resurrezione di Gesù; intuire il messaggio di alcune parabole.

CLASSE TERZA:

Scoprire che tutto ha una storia, un'origine, un'evoluzione; cogliere che l'uomo s'interroga sui grandi perché della vita e cerca delle risposte; conoscere le manifestazioni della religiosità dei popoli antichi; apprendere alcune caratteristiche della Bibbia: la base storica, il contenuto religioso, la sua struttura; ricostruire le tappe della storia del popolo ebraico; analizzare il rapporto d'amicizia tra Dio e alcuni personaggi significativi del popolo ebraico.

CLASSE QUARTA:

Conoscere la Palestina al tempo di Gesù; comprendere la figura di Gesù come personaggio storico e come Messia preannunciato dai profeti; apprendere come sono nati i Vangeli e chi sono i loro autori; ricostruire gli eventi che hanno portato alla formazione della prime comunità cristiane; cogliere alcuni momenti storici fondamentali della diffusione del cristianesimo; conoscere alcune forme di religiosità nel Medioevo.

CLASSE QUINTA:

Riconoscere il carattere multiculturale e multireligioso della società attuale; comprendere che ogni persona ha un progetto di vita da realizzare; conoscere la religione cristiana e le sue confessioni; apprendere gli elementi fondamentali di alcune grandi religioni: ebraismo, islamismo, buddismo, induismo; cogliere l'importanza del dialogo interreligioso; conoscere alcuni personaggi che hanno dedicato la loro vita al servizio di valori universalmente riconosciuti.

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) Conoscere l'essenza di ogni religione e i processi storici attraverso i quali si è venuta formando .
- b) Conoscere i principi dell'Ebraismo e del Cristianesimo .
- c) Conoscere i principi del Cattolicesimo .
- d) Conoscere le proposte etiche della dottrina cristiana .
- e) Riflettere sui propri comportamenti e sulle implicazioni che il messaggio cristiano ha rispetto alla vita.
- f) Mostrare interesse al problema di Dio e ai problemi dello spirito, al Vero e al Bene, al superamento di ogni forma di intolleranza.
- g) Conoscere ed applicare le tecniche di ricerca per la consultazione di fonti bibliche .
- h) Trovare i riferimenti biblici rispetto all'argomento affrontato.
- i) Conoscere ed utilizzare elementi lessicali e forme linguistiche proprie della religione cristiana e non, con particolare riferimento al linguaggio biblico, liturgico e agli aspetti dogmatici e dottrinali.

CLASSE SECONDA:

- a) Prendere coscienza dell'esigenza fondamentale del vivere insieme.
- b) Dall'esperienza di Gesù alla vita della Chiesa.
- c) Conoscere l'identità profonda della Chiesa così come viene presentata da Luca negli Atti degli Apostoli.
- d) Conoscere il fenomeno chiesa come espressione di un popolo.
- e) Conoscere e apprezzare le diverse esperienze di Chiesa (chiese non cattoliche).
- f) Riconoscere i segni che caratterizzano la vita della Chiesa cattolica.
- g) Conoscere i sacramenti della Chiesa cattolica.
- h) Conoscere quale posizione assume la chiesa nei confronti del mondo contemporaneo.
- i) Conoscere i tratti essenziali del Concilio Vaticano II.

CLASSE TERZA:

- a) Vedere la sessualità come una scoperta continua e graduale, un cammino graduale e lento in cui imparare a gustare le esperienze senza consumarle e bruciarle.
- b) Considerare la sessualità come una scala i cui gradini sono l'esplorazione del corpo, delle relazioni, dei valori.
- c) Prendere coscienza di sé e del proprio rapporto con gli altri e con il mondo esterno.
- d) Maturare la consapevolezza dei grandi interrogativi sul male, sulla sofferenza, sulla schiavitù fisico - psichico - morale per ricercare la radice ultima del proprio essere personale e il senso definitivo della vita.
- e) Diventare consapevoli che le esigenze della coscienza morale vanno vissute nelle relazioni interpersonali secondo la logica dell'apertura e dell'impegno costruttivo nel mondo.

- f) Conoscere l'esperienza di liberazione e di alleanza, donata da Dio al popolo di Israele, sancita nelle dieci parole.
- g) Conoscere il messaggio etico di Gesù contenuto nel discorso della Montagna.
- h) Conoscere la dinamica della coscienza morale.

SCIENZE MATEMATICHE

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- 2) Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti.
- 3) Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi di soluzione e verificarle.
- 4) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) Rappresentare e risolvere problemi pratici con una domanda ed una operazione (addizioni e sottrazioni).
- b) Contare sia in senso progressivo che regressivo entro il 20, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole.
- c) Confrontare raggruppamenti di oggetti rispetto alla loro quantità usando i simboli $< = >$.
- d) Raggruppare in basi diverse entro il 1° ordine.
- e) Acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10 fino alla decina.
- f) Comprendere il concetto di addizione e acquisirne la tecnica usando il segno “+” in riga, senza cambio, con 2 o 3 addendi.
- g) Comprendere il concetto di sottrazione e acquisirne la tecnica usando il segno “-“ in riga, senza cambio.
- h) Conoscere le principali figure geometriche.
- i) Confrontare grandezze usando i simboli $< = >$ e la terminologia appropriata.
- j) Classificare in base a 1 o 2 attributi.
- k) Seriare dal minore al maggiore e viceversa

CLASSE SECONDA :

- a) Rappresentare e risolvere problemi pratici con una domanda ed una operazione (addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni).
- b) Data una rappresentazione grafica inventare il testo di un problema.
- c) Dato un enunciato numerico inventare il testo di un problema.
- d) Contare sia in senso progressivo che regressivo entro il 100.

- e) Confrontare numeri usando i simboli $< = >$.
- f) Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole.
- g) Raggruppare in basi diverse entro il 2° ordine.
- h) Acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10 fino al centinaio.
- i) Acquisire la tecnica dell'addizione in riga e colonna, con il cambio, con più addendi.
- j) Acquisire la tecnica della sottrazione in riga e colonna, con il cambio.
- k) Agevolare il calcolo mentale entro il 100 (anche usando le proprietà commutativa e associativa dell'addizione).
- l) Costruire ed eseguire semplici catene di addizioni e sottrazioni.
- m) Comprendere il concetto di moltiplicazione e acquisirne la tecnica in riga e colonna senza e con un cambio, con una cifra al moltiplicatore.
- n) Approfondire la conoscenza delle principali figure geometriche.
- o) Individuare simmetrie interne in oggetti e figure.
- p) Confrontare e misurare lunghezze, estensioni, capacità e durate temporali con opportune unità arbitrarie.
- q) Classificare in base a più attributi.
- r) Compilare tabelle a doppia entrata.
- s) Statistica: compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con istogrammi. Leggere e interpretare semplici grafici.

CLASSE TERZA:

- a) Risolvere problemi con le 4 operazioni aritmetiche, con 2 domande e 2 operazioni, con dati mancanti, nascosti o superflui.
- b) Data una rappresentazione grafica o un enunciato numerico inventare il testo di un problema.
- c) Contare, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole sia in senso progressivo che regressivo entro il 1.000.
- d) Numerare progressivamente e regressivamente per 2, 3, 4, ecc.
- e) Acquisire il valore posizionale in base 10 fino al migliaio.
- f) Leggere e scrivere i numeri decimali in cifre e parole comprendendo il significato e l'uso della virgola.
- g) Consolidare le tecniche dell'addizione e della sottrazione in colonna.
- h) Agevolare il calcolo mentale entro il 1.000 (anche usando le proprietà commutativa e associativa dell'addizione).
- i) Eseguire semplici catene di addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni.
- j) Consolidare la tecnica della moltiplicazione in colonna con i numeri interi, con il cambio, con 1 o 2 cifre al moltiplicatore.
- k) Comprendere il concetto di divisione (con una cifra al divisore) e applicare l'operazione in situazioni problematiche.
- l) Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000...
- m) Comprendere ed usare il concetto di frazione applicato a figure geometriche ed a gruppi numerici. Evidenziare la relazione tra frazione decimale e numero decimale.

- n) Utilizzare punti di riferimento in un reticolo.
- o) Confrontare e misurare lunghezze con opportune unità convenzionali.
- p) Cogliere il rapporto tra unità di misura e i suoi multipli e sottomultipli.
- q) Misurare il perimetro di figure geometriche.
- r) Classificare in base a più attributi.
- s) Statistica: compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con grafici vari.

CLASSE QUARTA:

- a) Risolvere problemi con 1 domanda e 2 operazioni, con dati mancanti, nascosti o superflui, con frazioni e/o numeri decimali, con equivalenze.
- b) Risolvere problemi con peso netto, tara, peso lordo.
- c) Risolvere problemi con costo unitario e costo totale (o complessivo).
- d) Individuare nel testo di un problema l'importanza dei termini.
- e) Data una rappresentazione grafica o un enunciato numerico inventare il testo di un problema.
- f) Risolvere problemi con calcolo del perimetro di figure geometriche.
- g) Contare, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole sia in senso progressivo che regressivo entro il 100.000.
- h) Consolidare le tecniche dell'addizione e della sottrazione in colonna, con più cambi e con i numeri decimali.
- i) Applicare le principali proprietà delle operazioni nel calcolo mentale.
- j) Consolidare la tecnica della moltiplicazione in colonna, con il cambio, con più cifre al moltiplicatore, anche con i numeri decimali.
- k) Consolidare la tecnica della divisione con 1 cifra al divisore. Primo approccio alle divisioni con due cifre al divisore.
- l) Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000...
- m) Consolidare il concetto di frazione come operatore su grandezze numeriche. Riconoscere frazioni complementari, proprie, improprie, apparenti.
- n) Utilizzare punti di riferimento in un reticolo (porzione di Piano Cartesiano).
- o) Misurare lunghezze, pesi e capacità con opportune unità convenzionali.
- p) Cogliere il rapporto tra unità di misura e i suoi multipli e sottomultipli.
- q) Avviare alla misurazione di superfici e al concetto di area.
- r) Misurare angoli con il goniometro.
- s) Compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con grafici vari.

CLASSE QUINTA:

- a) Risolvere problemi con 1 domanda e più operazioni, con dati mancanti, nascosti, superflui, con frazioni e/o numeri decimali, con equivalenze.
- b) Risolvere problemi con i concetti di spesa, guadagno, ricavo, perdita.
- c) Risolvere problemi con calcolo di perimetri e aree.
- d) Applicare le proprietà delle quattro operazioni nel calcolo mentale.

- e) Consolidare la tecnica della moltiplicazione in colonna, con il cambio, con più cifre al moltiplicatore, anche con i numeri decimali.
- f) Consolidare la tecnica della divisione con 1 o 2 cifre al divisore, anche con i numeri decimali.
- g) Consolidare il concetto di frazione come operatore su grandezze numeriche.
- h) Misurare lunghezze, pesi, capacità e superfici con opportune unità convenzionali.
- i) Rappresentare ed interpretare diagrammi di flusso con l'informatica .
- j) Avviare alla conoscenza ed all'uso della terminologia specifica della disciplina.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) Introduzione alla logica ed agli insiemi.
- b) Le quattro operazioni nei numeri naturali.
- c) Le potenze.
- d) Numerazioni in base diversa da dieci.
- e) Massimo comune divisore e minimo comune multiplo.
- f) L'operatore frazionario.
- g) I grafici.
- h) Gli enti geometrici fondamentali.
- i) Figure geometriche piane.

CLASSE SECONDA:

- a) Le operazioni nell'insieme dei razionali.
- b) La radice quadrata e l'uso delle tavole.
- c) Cenno agli irrazionali.
- d) Le approssimazioni.
- e) Rapporti e proporzioni.
- f) Proporzionalità diretta e inversa e rappresentazione grafica.
- g) Isoperimetria ed equiestensione.
- h) Teorema di Pitagora e problemi relativi.
- i) La circonferenza ed il cerchio.

CLASSE TERZA:

- a) Operazioni nei numeri reali.
- b) Calcolo letterale.
- c) Equazioni e cenni alle disequazioni.
- d) Il piano cartesiano e la rappresentazione di funzioni.
- e) Introduzione alla statistica ed alla probabilità.

- f) Le figure nello spazio ed i solidi.
- g) Prismi, piramidi e solidi di rotazione.
- h) Calcolo di superfici e volumi.
- i) Il peso specifico, similitudini e teoremi di Euclide.

SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

OBIETTIVI GENERALI:

- 1) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- 2) Osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti.
- 3) Formulare ipotesi e verificarle anche sperimentalmente.
- 4) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Conoscenza degli elementi naturali fondamentali e delle loro caratteristiche.
- b) Esseri viventi, loro strutture, funzioni, nonché interazioni e rapporti con l'ambiente.
- c) Mantenimento e difesa della salute.
- d) Gestione delle risorse naturali.
- e) Riconoscimento dei diversi materiali e delle loro caratteristiche.
- f) Anatomia e fisiologia del corpo umano.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE PRIMA:

- a) La misura.
- b) La materia e gli stati della materia.
- c) Calore e temperatura.
- d) L'aria, l'acqua, il suolo.
- e) La cellula ed i microrganismi.
- f) Gli organismi e gli ambienti con l'introduzione all'ecologia.
- g) Studio dei viventi e loro classificazione.
- h) Le piante: struttura e funzioni.
- i) Gli animali: invertebrati e vertebrati.

j) Educazione alla salute.

CLASSE SECONDA:

a) Anatomia e fisiologia del corpo umano: apparato digerente, respiratorio, circolatorio, escretore, muscolare, scheletrico.

b) Le funzioni vitali: comparazione tra animali e vegetali.

c) Elementi di chimica generale: l'atomo ed i legami chimici.

d) Educazione alla salute.

CLASSE TERZA:

a) Anatomia e fisiologia del corpo umano: sistema nervoso, organi di senso, apparato riproduttore ed endocrino.

b) Elementi di genetica.

c) Origine ed evoluzione dei viventi.

d) Il moto dei corpi e le forze.

e) L'equilibrio dei corpi e le leve.

f) Il principio di Archimede.

g) Il suono e la luce.

h) Elementi di chimica generale.

i) Energia e sue forme.

j) Il problema delle risorse: l'uomo e il suo futuro.

k) L'universo ed il sistema solare.

l) Il pianeta Terra: origina ed evoluzione della Terra, terremoti e vulcani.

m) Educazione alla salute.

EDUCAZIONE MOTORIA/FISICA

OBIETTIVI GENERALI

1. Consolidare e coordinare gli schemi motori di base (abilità motoria e motricità espressiva).
2. Potenziare l'aspetto fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza).
3. Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche proprie delle attività motorie.
4. Conoscere le regole della pratica ludica e sportiva.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso – percettive.
- b) Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti.

- c) Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.
- d) Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Usa schemi motori elementari (fondamentali) quali camminare, correre, saltare, spingere, tirare, lanciare, ecc.
- b) Riproduce movimenti e sequenze motorie apprese.
- c) Organizza e riorganizza movimenti e sequenze motorie.
- d) Elabora ed inventa movimenti e sequenze motorie.
- e) Controlla il tono muscolare (contrazione e rilassamento).
- f) E' consapevole del rapporto tra mobilità articolare e attività motoria (percezione cinestesica).
- g) Percepisce le variazioni funzionali dell'attività motoria (affaticamento, elevazioni termica, aumento dei battiti cardiaci, sudorazione, incremento degli atti respiratori).
- h) Distingue e differenzia l'attività muscolare del corpo o di una parte.
- i) Distingue e differenzia l'attività muscolare nei diversi movimenti.
- j) Usa gesti e azioni efficaci (senza usare gesti associati negativi).
- k) Distingue le caratteristiche delle attività motorie (individuali, con gli oggetti, con gli altri).
- l) Sa trasferire gli apprendimenti nel contesto di altre discipline.
- m) Conosce e sa descrivere gli obiettivi fondamentali della disciplina (funzione fisiologica, funzione psichica e socio – affettiva, motricità pragmatica ed espressiva, sviluppo di capacità, ampliamento di conoscenze e assunzioni di comportamenti).
- n) Possiede un corretto concetto di igiene personale.
- o) Possiede e rispetta le principali norme igieniche, sanitarie e di prevenzione degli infortuni.
- p) Conosce ed applica norme e regole nella pratica ludica e sportiva.
- q) Porta a termine le consegne assegnategli personalmente.
- r) Sa operare in diversi ruoli nelle dinamiche di gioco.
- s) Comprende e sa differenziare tra le nozioni di tecnica e di regola.
- t) Conosce e pratica tecniche e regole elementari nei giochi di gruppo e in squadra.

EDUCAZIONE AL SUONO ED ALLA MUSICA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Esprimersi con la voce ed usare i mezzi strumentali.
- 2) Ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.
- 3) Rielaborare personalmente i materiali sonori.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

Percepire e comprendere:

- a) ascolto e analisi guidata dei suoni di qualsiasi tipo;
- b) distinzione di suoni e rumori in ordine alla fonte, lontananza, vicinanza, durata, intensità, altezza e differenze timbriche;
- c) ascolto di materiale musicale che stimoli il riconoscimento delle caratteristiche formali – strutturali dei brani proposti;
- d) ascolto di brani che propongano musica dei diversi popoli, di diverse epoche, di brani di musiche tipiche.

Produrre:

- a) la voce che parla: analisi della formazione delle vocali e delle consonanti, analisi del modo di produzione dei suoni vocali;
- b) giochi con la voce individuali e di gruppo;
- c) canti collegati alla gestualità ed al ritmo;
- d) sperimentazione di diversi suoni e timbri ricavabili dalla percussione di oggetti;
- e) le famiglie degli strumenti musicali;
- f) sistemi per la produzione di suoni e per la loro diffusione, amplificazione e trasformazione;
- g) esecuzione di semplici brani musicali con strumenti di facile uso.

Interpretare graficamente e con note:

- a) simbolizzazione di suoni e rumori con l'invenzione di forme spontanee di notazione;
- b) registrazione grafica mediante segni convenzionali della durata e delle caratteristiche di un evento sonoro musicale;
- c) adozione di facili sistemi per la lettura della notazione musicale.

SCUOLA MEDIA

OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Promuovere la partecipazione dell'alunno (momento del fare musica);
- b) Avvicinare l'alunno alla musica (momento dell'ascoltare, analizzare, capire).

EDUCAZIONE TECNICA (SCUOLA MEDIA)

OBIETTIVI GENERALI

1. Conoscere le tecniche e le tecnologie attraverso l'osservazione e la ricerca.
2. Comprendere le relazioni tra tecnica, uomo e ambiente.

3. Comprendere e usare i linguaggi specifici.
4. Progettare, realizzare e verificare le esperienze operative.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare la capacità di osservazione ed analisi di oggetti o di fatti tecnici.
- Sviluppare la capacità di stimare, rilevare, e confrontare misure e grandezze.
- Saper analizzare e scomporre oggetti o fatti tecnici per individuarne materiali, forme, funzioni e relazioni esistenti fra loro.
- Saper cogliere analogie sia negli oggetti che nei settori specifici presi in esame.
- Saper valutare possibili soluzioni di un problema, in funzione delle necessità o dei risultati da raggiungere.
- Acquisire una coscienza critica, relativamente agli interventi dell'uomo sul territorio, e una consapevolezza della necessità di mantenere un equilibrio tra esigenze produttive, integrità dell'ambiente, sicurezza e salute dell'uomo.
- Acquisire la consapevolezza del delicato rapporto tra l'uso corretto delle fonti energetiche, lo sviluppo tecnologico e il rispetto dell'ambiente.
- Comprendere l'importanza sempre più pressante del risparmio energetico e del riciclaggio dei materiali, in funzione sia dei fattori economici che del rispetto ambientale.
- Saper comprendere il significato di terminologie e definizioni proprie dei vari settori produttivi.
- Acquisire un adeguato linguaggio tecnico da utilizzare sia nel comprendere che nell'esprimere ogni concetto in modo preciso e corretto.
- Saper conoscere e usare correttamente i principali strumenti per il disegno.
- Saper riconoscere, interpretare e riprodurre rappresentazioni grafiche di tipo tecnico.
- Conoscere le principali convenzioni e applicazioni del disegno geometrico – tecnico, nonché l'uso di grafici con relativa simbologia.
- Saper riconoscere e usare le varie tecniche di rappresentazione impiegate sia per le figure piane che per le forme tridimensionali (proiezioni assonometriche, ortogonali, sviluppo di solidi, ecc.).
- Saper mantenere efficiente e in ordine il proprio materiale.
- Sviluppare le attività manuali e grafiche.
- Sviluppare la capacità di organizzare e l'autonomia operativa.
- Saper riconoscere e definire una situazione problematica.
- Saper individuare possibili soluzioni di un problema, in rapporto a specifici bisogni ed esigenze, motivando e precisando le scelte operative ritenute più adeguate.
- Saper applicare il metodo progettuale, individuando e specificando le varie fasi operative, i materiali e gli strumenti necessari per attuarle.
- Verificare e valutare i risultati ottenuti e l'adeguatezza di una soluzione tecnica rispetto agli scopi prefissati.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso i contenuti specifici predisposti per le diverse classi nel Piano di Lavoro annuale e articolate in modo flessibile nel corso del triennio, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna classe, in ordine alle singole situazioni di partenza, alle abilità di base e attitudini manifestate, alle particolari problematiche eventualmente rilevate, ecc.

LINGUA STRANIERA

OBIETTIVI GENERALI

- 1) Motivare gli alunni all'apprendimento di una lingua autentica e condurli progressivamente ad una competenza comunicativa, sviluppando in loro le capacità di comprendere ed esprimersi sia a livello orale sia per iscritto.

- 2) Allargare gli orizzonti culturali degli alunni facendo conoscere una realtà diversa dalla loro.
- 3) Portare gli alunni ad un confronto costruttivo tra la propria lingua e la propria cultura e quella di altri popoli per educarli alla comprensione ed al rispetto degli altri ed alla convivenza interculturale ed etnica.
- 4) Potenziare le facoltà logico – cognitive sviluppando le capacità di osservare, analizzare, confrontare...

N.B. Gli esponenti linguistici sono calati in varie situazioni molto vicine alla realtà ed ai bisogni quotidiani in modo che, alla fine della terza media, la padronanza comunicativa (che comprende le quattro abilità del saper ascoltare, parlare, leggere, scrivere) raggiunga quel “threshold level” definito dal Consiglio d’Europa in questo modo: “... gli studenti saranno in grado di sopravvivere (linguisticamente parlando) in contatti temporanei con persone straniere in situazioni quotidiane, sia che essi siano turisti in un paese straniero o che, al contrario, vengano a contatto con turisti nel loro paese...” (cap.2, punto 2.2 del testo “The threshold level for modern learnig in schools” – Council of Europe – Department of English – University of Groningen).

L’approccio metodologico sarà di tipo:

- nozionale, perché fa riferimento a nozioni di entità, possesso, qualità, spazio e tempo;
- funzionale, perché sviluppa le seguenti funzioni comunicative: emotiva (esprimere sensazioni, preferenze, intenzioni,...), persuasiva (suggerire o invitare qualcuno a fare qualcosa), sociale (stabilire rapporti), morale (esprimere approvazione o disapprovazione, apprezzamento o rincrescimento, scusarsi, ...);
- comunicativo, perché al di là dei puri meccanismi morfosintattici, fa leva su due aspetti fondamentali del processo cognitivo: la motivazione e lo scopo che mirano a sostanziare la lingua in atti di parola, in comportamenti linguistici, oltre che nella trasmissione di messaggi significativi .

OBIETTIVI GENERALI

1. Comprendere ciò che viene detto oralmente (saper ascoltare).
2. Comunicare ed esprimersi oralmente in modo corretto (saper parlare).
3. Comprendere messaggi scritti (saper leggere).
4. Esprimersi correttamente per iscritto (saper scrivere).
5. Padroneggiare le strutture linguistiche inserite in diversi contesti (o ambiti d’uso della lingua).
6. Allargare gli orizzonti culturali presentando cenni di storia, di geografia e le tradizioni della Gran Bretagna e degli Stati Uniti d’America .

OBIETTIVI SPECIFICI SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

- a) Identificazione personale (nome, indirizzo, telefono, età, sesso, nazionalità, ecc.).
- b) Casa (tipo di abitazione, stanze, mobili, ecc.).
- c) Istruzione (azioni quotidiane).
- d) Tempo libero (hobby, interessi).
- e) Viaggi (vacanze, luoghi, biglietti).
- f) Relazioni con gli altri (inviti, appuntamenti).
- g) Salute (parti del corpo, alimenti, malattie).
- h) Shopping (alimenti, moda, articoli per la casa, supermercato, negozi).
- i) Cibi e bevande (luoghi).
- j) Servizi (posta, banca, ecc.).
- k) Lingua straniera (abilità...).

l) Tempo (clima, condizioni atmosferiche, ecc.).

L'approccio alla lingua 2 avverrà secondo un sistema a spirale in cui le strutture più semplici, nel corso degli anni, saranno riprese e arricchite da quelle più complesse.

CONTENUTI

Nei suoi obiettivi generali, la lingua straniera prevede lo sviluppo, a livello strumentale, di quattro abilità di base: ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

SCUOLA ELEMENTARE

OBIETTIVI SPECIFICI

CLASSE SECONDA:

- a) presentazione
- b) saluti
- c) colori
- d) vocaboli (animali e materiale scolastico)

Le attività saranno prevalentemente orali.

CLASSE TERZA:

- a) salutare e congedarsi, riconoscendo le parti del giorno
- b) presentarsi, chiedere nome (utilizzando l'appellativo appropriato) e nazionalità
- c) esprimere il proprio stato
- d) usare forme di cortesia
- e) saper formulare una risposta breve
- f) numerare fino a 100
- g) dire e chiedere il proprio numero di telefono e l'età
- h) identificare oggetti circostanti, localizzarli e saperne specificare il colore
- .i) eseguire ed impartire semplici ordini
- l) identificare alcune parti del corpo
- m) conoscere e descrivere gli animali più comuni
- n) identificare i membri della famiglia
- o) scambiare auguri tradizionali
- p) scoprire e conoscere alcuni aspetti della civiltà inglese

Grammaticalmente saranno affrontati

- a) il verbo essere al tempo presente
- b) la funzione della persona in contesti.

Saranno proposte le prime brevi produzioni guidate.

Saranno effettuate prove strutturate su tutte quattro le abilità di base.

CLASSE QUARTA:

- a) tempo atmosferico, data, giorno, mese, anno, stagioni
- b) clothes
- c) food
- d) parlare di ciò che piace oppure no
- e) esprimere preferenze
- f) body (le sue parti)
- g) descrivere persone e animali
- h) aggettivi
- i) alfabeto: lo spelling
- l) descrivere una giornata abituale
- m) conoscere alcuni aspetti della civiltà inglese

CLASSE QUINTA:

- a) chiedere e dire l'ora in modo completo
- b) hobbies e sport
- c) can (abilità e permessi)
- d) chiedere e dare informazioni stradali
- e) la casa
- f) conoscenza della città e dei suoi edifici
- g) conoscere alcuni aspetti della civiltà inglese

3.7.5 METODOLOGIA PER TUTTE LE DISCIPLINE

Gli argomenti e le esperienze saranno presentati tenendo conto delle esigenze degli alunni nel quadro della programmazione educativa e didattica definita dal gruppo docente delle elementari e dal consiglio di classe della scuola media.

La metodologia deve essere caratterizzata da:

- Esperienze che muovendo dalla realtà dell'alunno passino poi gradualmente a dimensioni sempre più ampie nello spazio e nel tempo;
- Indicazioni di precisi criteri di lavoro per guidare una progressiva evoluzione dei modi espressivi e delle capacità critiche, così da superare ogni casualità nei risultati;
- Sperimentazione di molte tecniche per consentire all'alunno la scelta degli strumenti espressivi più adeguati alla sua personalità;
- Alternanza di esperienze espressivo – creative con altre fruitivo – critiche;
- Continua verifica dei livelli di apprendimento e di maturazione creativa e critica, perché ad essi dovrà essere adeguata ogni proposta didattica.

Saranno usati:

- il metodo scientifico con un apprendimento basato il più possibile su un processo di ricerca – scoperta,
- la lezione frontale al fine di fornire un quadro d'insieme degli eventi storici e di favorirne la conoscenza,
- il lavoro in piccoli gruppi per favorire la capacità di relazione e gli approfondimenti contenutistici.

Possibilmente i diversi argomenti verranno presentati anche con l'utilizzo di mezzi multimediali per accattivare l'attenzione degli alunni e facilitare l'acquisizione delle tecniche e dei concetti.

Nel lavoro didattico di ogni giorno si cercherà di partire da situazioni concrete e significative per gli alunni e dalle loro esperienze. Si farà attenzione di impostare le varie questioni in modo problematico per portare gli alunni ad un lavoro attivo di ricerca.

Sarà importante anche allenare la memorizzazione evitando però la semplice ripetizione teorica di definizioni, cercando di educare alla giustificazione dei termini adoperati.

Ogni argomento sarà posto e approfondito attraverso un congruo numero di esercizi in gruppo e individuali.

Gli allievi saranno guidati a discutere tra loro per imparare a porsi i problemi ed a prospettare soluzioni. La discussione abituerà ad ascoltare gli altri ed a farsi idee proprie.

La lettura ed il commento del libro di testo abituerà gli alunni al linguaggio specifico di ogni disciplina ed alla sintesi dei dati essenziali per la graduale costruzione di un autonomo metodo di studio.

Si farà attenzione a procedere sempre dal semplice al complesso.

In ogni esperienza sarà data particolare importanza all'analisi tecnica di strumenti ed oggetti d'uso comune, con opportuni riferimenti ed eventuali collegamenti storici, geografici, ambientali, ecc., utili a fornire proficui collegamenti con le altre discipline.

Sarà data uguale importanza sia al metodo induttivo che deduttivo, poiché, secondo le circostanze, possono entrambi alternarsi ed integrarsi proficuamente come percorsi complementari.

3.7.6 VERIFICA

Le prove di verifica saranno relative agli argomenti proposti e portati a termine. Non mancheranno, però, richiami ad altri argomenti già trattati allo scopo di verificare la capacità di collegamento e di orientamento degli alunni tra le attività svolte.

Saranno utilizzati questionari scritti, test, esercizi di vario tipo oltre a prove di carattere informale, allo scopo di verificare le conoscenze e le competenze acquisite nelle discipline e nelle ricerche individuali o di gruppo, anche eseguite su cartelloni murali.

3.7.7 VALUTAZIONE

La valutazione non si limiterà a tratti conclusivi dell'apprendimento di un determinato periodo scolastico, ma si collocherà all'interno di ogni fase dell'attività didattica

Sarà basata sull'impegno, sulla partecipazione attiva e pertinente, sulla conoscenza dei contenuti disciplinari, sul possesso delle abilità afferenti a ciascuna disciplina e sull'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici. Ogni valutazione sarà attribuita sulla base delle capacità e delle possibilità dei singoli alunni.

3.8 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



3.8.1 ATTIVITA' MULTIMEDIALI

PREMESSA.

Nell'Istituto funzionano tre laboratori d'informatica: uno per la scuola media (con 15 macchine), uno per la scuola elementare del capoluogo (con 12 macchine) ed uno per le frazioni, situato nel plesso di Costalunga (con 8 macchine).

Ogni laboratorio è collegato ad internet, ha uno scanner ed un numero adeguato di stampanti. Inoltre presso una stanza della scuola media viene messo a disposizione di tutti gli insegnanti dell'Istituto un computer multimediale provvisto dei più moderni accessori per consentire ad ognuno di esercitarsi individualmente.

Nel piano superiore delle scuole elementari del capoluogo si trova un computer con stampante che può essere spostato all'interno delle singole aule per attività individualizzate di sostegno agli alunni segnalati o stranieri.

Nel plesso di Brognoligo sono installati sei computer multimediali con stampanti per semplici esercizi di videoscrittura.

Considerata questa soddisfacente dotazione di strumenti informatici, ogni scuola dell'Istituto ha potuto organizzare specifici corsi in base alle esigenze degli alunni ed alle competenze presenti all'interno del corpo insegnante.

PLESSI DEL CAPOLUOGO E DI COSTALUNGA

In tutte le classi vengono proposti (durante l'orario scolastico) **corsi d'informatica di base** (di almeno 10 ore ogni anno) con i seguenti obiettivi:

- 1) Acquisire manualità informatica di base relativa alla fruizione di semplici software e programmi applicativi.
- 2) Approfondire conoscenze logico – matematiche e linguistiche attraverso esercizi appropriati al computer di consolidamento e rinforzo.

Metodologia: con un linguaggio semplice e giocoso si avvicinano i bambini all'utilizzo del computer. I lavori sono eseguiti in coppia, in modo da favorire anche la collaborazione reciproca tra gli alunni. Verranno utilizzate alcune applicazioni presenti nel sistema operativo Windows '98 (Paint, Word pad), alcuni programmi della Microsoft (Word, Power Point, Internet Explorer, Outlook Express), il linguaggio di programmazione "Micromondi Logo 2", e molti programmi didattici scaricati gratuitamente da internet come supporto alle attività di Lingua Italiana, Inglese, Matematica, Geografia, Scienze.

PLESSO DELLA SCUOLA MEDIA

Corsi brevi d'informatica per le classi prime.

Durante l'orario scolastico vengono proposti corsi d'informatica specifici sull'utilizzo del programma di scrittura Microsoft Word.

Vengono approfondite le conoscenze già acquisite nella scuola elementare e presentate le funzioni più evolute del programma stesso.

Corso di Informatica per alunni delle classi seconde e terze.

Titolo : Costruire ipertesti per il computer e per Internet

Sottotitolo : Introduzione all'uso del linguaggio di *markup* HTML

Obiettivi del corso :

1. Capire cos'è un linguaggio di marcatura del testo (*markup*) per la formattazione e la presentazione del testo in ambiente di rete informatica multiplatforma .
2. Capire in profondità la struttura della comunicazione ipertestuale e le sue differenze rispetto alla comunicazione sequenziale del testo tradizionale.
3. Guardare dietro le quinte di Internet : come si costruisce una pagina *web* con il linguaggio HTML.
4. Migliorare la capacità di utilizzo del computer e dei più comuni programmi applicativi.
5. Capire in profondità i cambiamenti apportati da Internet nella società contemporanea.

Metodologia :

Il corso verrà tenuto nel laboratorio d'informatica della scuola media, in orario scolastico, per tutta la durata dell'anno, nelle classi seconde e terze, per un'ora a settimana in ogni classe ed in compresenza con l'insegnante di Educazione Tecnica. Per utilizzare in modo proficuo l'aula di informatica, ogni classe sarà divisa in due gruppi che vi si alterneranno. In tal modo ogni alunno avrà a disposizione un computer personale. Ad ogni alunno verrà dato un manuale preparato nel corso dell'attività dal Prof. Viceconti e distribuito a piccole dispense.

Verifica :

A conclusione dell'attività, gli alunni produrranno, singolarmente o in gruppi, dei documenti ipertestuali in formato HTML che potranno essere pubblicati sul sito Internet della scuola. L'attività verrà valutata e la valutazione inserita in quella più generale dell'Educazione Tecnica.

CORSI D'INFORMATICA FACOLTATIVI POMERIDIANI

OBIETTIVI

1. Introdurre il bambino o il ragazzo all'uso del computer e delle periferiche informatiche.
2. Conoscenza di programmi specifici per la scrittura, il disegno, l'impaginazione grafica, la registrazione di suoni e la presentazione multimediale.
3. Per la scuola media: uso del foglio di calcolo, di internet e della posta elettronica.

PARTECIPANTI

Sono invitati gli alunni delle classi III - IV e V elementare del capoluogo e delle frazioni e gli alunni delle classi I - II - III media.

ATTIVITA' E CONTENUTI

1. Presentazione delle caratteristiche tecniche del computer e delle sue periferiche.
2. Uso di video giochi per familiarizzare con l'uso del mouse e della tastiera.
3. Conoscenza ed uso del sistema operativo Windows '98.
4. Conoscenza ed uso del programma di scrittura Microsoft Word.
5. Conoscenza ed uso della periferica STAMPANTE.
6. Conoscenza ed uso del programma di disegno Paint.
7. Conoscenza ed uso del programma di rilevazione immagini con lo SCANNER.
8. Conoscenza ed uso del programma di registrazione suoni allegato a Windows '98.
9. Conoscenza ed uso del programma Power Point.
10. Conoscenza ed uso del programma Microsoft Excel.

11. Conoscenza ed uso del programma Internet Explorer per la navigazione in internet e del programma Outlook Express per la gestione della posta elettronica.

DURATA DEI CORSI

10 settimane x 1,5 ore settimanali (un solo pomeriggio) = totale ore 15.

CORSI D'INFORMATICA PER ADULTI

Sono tenuti da insegnanti esperti interni od esterni all'istituto, con i seguenti contenuti:

- 1) Conoscenza ed uso del sistema operativo Windows '98;
- 2) uso del programma Microsoft Word: correzione automatica, tabelle, colonne, collegamento dati con altri programmi, lettere tipo, macro, moduli;
- 3) uso del programma Microsoft Excel: strutturazione del foglio, dati e incroci su più fogli, creazione di tabelle, ricerche su tabelle, grafici;
- 4) logica delle reti: lo scambio di dati, la condivisione delle risorse, la navigazione in Internet, la posta elettronica, la creazione degli account.

Tempi e Luogo: al lunedì o al mercoledì dalle ore 20 alle 22 per 10 incontri (totale 20 ore) presso l'aula d'informatica della scuola media.

CORSI D'INFORMATICA PER GLI INSEGNANTI

Nell'anno scolastico 2002-03 sarà realizzato un corso di informatica ministeriale per circa 10 docenti dell'Istituto.

3.8.2 ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE FACOLTATIVE

Dopo il successo di partecipazione degli scorsi anni, continua la proposta di attività opzionali, da svolgersi nel pomeriggio al di fuori del normale orario scolastico, realizzate da personale specializzato interno ed esterno all'Istituto.

Tali attività vengono organizzate tenendo conto delle esigenze espresse dalle famiglie degli alunni sia della scuola elementare sia della scuola media.

ARGOMENTI	OBIETTIVI
a) Informatica, per le classi dalla scuola media.	-Prima alfabetizzazione informatica ed apprendimento di alcuni programmi specifici per la scrittura, l'impaginazione e la presentazione.
b) Teatro, per tutte le classi.	-Scoprire le proprie capacità espressive. Allenarsi alle tecniche della recitazione. Potenziare l'autostima nel sentirsi protagonisti.
c) Corso di cucito	-Valorizzazione delle attività manuali. Primo approccio alle tecniche di cucito.
d) Corso di ballo latino-americano	-Attività propedeutica alla danza e ai balli latino-americani.

3.8.3 ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Il Collegio Docenti della scuola media ha deliberato un progetto di recupero e sostegno rivolto agli alunni con particolari difficoltà.

Il progetto prevede un intervento, durante tutto l'anno scolastico, nelle materie di italiano e inglese il venerdì pomeriggio alla 6^a e 7^a ora ed un intervento di 20 ore in matematica per il secondo quadrimestre nell'8^a ora del venerdì.

3.8.4 ATTIVITA' SERALI PER GLI ADULTI

Corso di informatica di base per una prima alfabetizzazione ed apprendimento dell'uso del computer:

- inizio nel mese di novembre 2002 (2 ore per 10 lezioni dalle ore 20,00 alle ore 22,00).

Corso di inglese per un apprendimento di base:

- inizio nel mese di dicembre 2002 (2 ore per 10 lezioni dalle ore 20,00 alle ore 22,00).

Corso di tedesco per un apprendimento di base:

- inizio nel mese di novembre 2002 (2 ore per 15 lezioni dalle ore 20,00 alle ore 22,00).

3.9 INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

3.9.1 ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO.

A) PREMESSA. Nella normativa scolastica sul tema dell'integrazione, il legislatore si è preoccupato di sottolineare che l'integrazione deve essere "reale", cioè avvenire all'interno della classe ed in stretto collegamento col programma svolto dai docenti. Il documento della Commissione Falcucci del 1975 raccomandava di "... non legare i vantaggi dell'intervento individualizzato agli svantaggi della separazione dal gruppo più stimolante degli alunni 'normali'". Queste indicazioni vengono approfondite dalla C.M. 250/85: "Tutti i docenti si devono far carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Individualizzato".

B) INDICAZIONI. L'insegnamento deve adattarsi alle caratteristiche degli alunni: tenere conto delle differenze individuali rispetto all'apprendimento è pedagogicamente rilevante.

Gli interventi individuali verranno programmati sia per rimuovere gli effetti negativi di un retroterra socio-culturale svantaggiato, sia per promuovere una piena integrazione del soggetto in situazione di handicap.

Tutti gli interventi saranno concordati fra i docenti di classe e gli insegnanti di sostegno in sede di programmazione.

Viene previsto un coordinamento fra docenti di scuole elementare e media.

Il gruppo "H" dell'Istituto sarà composto da docenti dei due ordini di scuola, da genitori e dalla psicologa dell'U.L.S.S. 20 e dovrà verificare:

- a) il grado di accoglienza da parte della scuola dei disabili e degli alunni in difficoltà.
- b) l'assenza di barriere architettoniche.
- c) la presenza di servizi adeguati.
- d) l'esistenza nella Biblioteca di una sezione specializzata sull'handicap.
- e) l'organizzazione di una banca dati didattica in cui raccogliere percorsi significativi di integrazione.
- f) il collegamento in rete con altre scuole per scambio di ausili ed esperienze.
- g) le iniziative specifiche atte a creare una cultura dell'accoglienza nella scuola.

C) PROGRAMMAZIONE. In una integrazione scolastica gli obiettivi specifici dell'alunno vanno inquadrati ed armonizzati nell'ambito della programmazione di classe o di Istituto, altrimenti bisognerebbe parlare di semplice inserimento.

Altresì la programmazione deve tener conto di una pluralità di esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio.

La C.M. 258/83, che propone le indicazioni di intesa fra scuola, enti locali e A.S.L., prefigura il processo di individualizzazione di ogni allievo.

D) PROFILO DINAMICO FUNZIONALE. La C.M. 258/83 parla di 'profilo biografico' in cui entrano i dati di vita dell'allievo, collegati ai dati clinici ed al piano educativo individualizzato, in cui i docenti propongono gli obiettivi didattico – educativi e gli operatori socio – sanitari definiscono gli interventi terapeutico riabilitativi.

Dopo un primo periodo di inserimento scolastico il consiglio di classe ed i sanitari, con la collaborazione dei genitori, elaborano il profilo dinamico funzionale.

Dal punto di vista programmatico è un'ottima occasione per ricomporre l'unità dell'allievo raccogliendo le osservazioni delle agenzie educative che si occupano di lui e finalizzandole ad obiettivi discussi e condivisi.

E) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE. Per una effettiva integrazione il P.E.I. deve adattare gli interventi previsti dai docenti nella programmazione di classe, tenendo conto della specificità dell'handicap, delle difficoltà e delle potenzialità del disabile.

In base alle indicazioni ministeriali, "... non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del P.E.I., poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato..." (C.M. 250/85). È necessario che ogni docente partecipi alla stesura del P.E.I. adattando il contenuto del programma e proponendo metodologie che tengano conto degli obiettivi educativi e trasversali proposti per la totalità della classe.

F) ATTIVITA' PROGRAMMATE

Con il Centro territoriale per l'integrazione di San Bonifacio, vengono organizzate due iniziative di formazione finanziate dalla Regione Veneto:

- a) corso per docenti (1 di scuola elementare e 1 di scuola media) sul tema "Gestire le dinamiche relazionali in presenza di comportamenti difficili".
- b) corso per collaboratori scolastici (2 di scuola elementare e 1 di scuola media) sul tema "Assistenza di base agli alunni portatori di handicap".

Con i fondi ministeriali per l'handicap saranno acquistati materiali e sussidi per gli alunni in situazione di handicap dell'Istituto, su proposta del Gruppo di lavoro per l'integrazione.

3.9.2 INTERCULTURA. LA DIVERSITA': UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITA'

A) PREMESSA. Nell'Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri (43 nelle elementari e 21 nella scuola media) per cui l'azione didattica delle discipline, soprattutto quelle a forte educazione interculturale, come la storia, la lingua straniera, la geografia, la musica, l'educazione civica, dovrebbe tendere in direzione dell'educazione multiculturale: far conoscere e riconoscere la diversità, ossia scoprire la pluralità delle forme di vita e di pensiero che contraddistinguono popoli ed etnie e, al loro interno, i gruppi sociali, religiosi, ecc.

In questa prospettiva, alle conoscenze proprie della nostra cultura occorre affiancare la proposta di contenuti e modalità conoscitive proprie di realtà culturali distanti e differenti e, quindi, caratterizzate da originalità di modi di vivere e di organizzare l'esperienza.

B) FINALITA' EDUCATIVE. Dare all'allievo l'opportunità di:

- a) conoscere le molteplicità degli alfabeti
- b) cogliere le differenti forme di comunicazioni esistenti nelle diverse società,
- c) misurarsi in una pluralità di ambiti,
- d) aumentare l'orizzonte dei possibili interessi e motivazioni.

C) INTERVENTI. Risulta pertanto necessario :

- a) valorizzare un'organizzazione didattica di tipo trasversale e pluridisciplinare: trasversale in quanto riferita alle operazioni cognitive e metacognitive comuni a qualunque impianto epistemologico disciplinare; pluridisciplinare in quanto organizzata in percorsi programmati collegialmente dal consiglio di classe o da una parte dei suoi componenti.
- b) fornire i docenti di sussidi didattici adeguati: libri – videocassette.
- c) confrontarsi e collegarsi con associazioni e rappresentanti di diverse etnie presenti nel territorio.
- d) organizzare corsi di prima accoglienza per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni in entrata, anche con l'intervento dei mediatori linguistici.
- e) realizzare interventi di recupero durante l'orario scolastico e/o al pomeriggio per coloro che stanno già frequentando.
- f) gestire attività integrative per favorire la socializzazione e per valorizzare le singole potenzialità.
- g) concordare interventi con l'assistente sociale del Comune ed i vari centri di accoglienza ed assistenza per stabilire rapporti efficaci e collaborativi con le famiglie.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

- 1) Corso di alfabetizzazione per l'intero anno scolastico nella scuola media.
- 2) Attività di recupero e di rinforzo anche in orario extrascolastico.
- 3) Percorsi di inserimento scolastico e sociale per i bambini stranieri e le loro famiglie.

- 4) Attivazione di rapporti tra scuola, servizi A.S.L., Servizi Sociali e Amministrazione Comunale.
- 5) Utilizzo delle mediatrici linguistiche per la prima accoglienza dei nuovi alunni, sia sul piano della lingua, sia per conoscere la pregressa realtà scolastica, familiare e sociale.
- 6) Iniziative per educare all'accoglienza e alla solidarietà nei confronti degli alunni stranieri.

3.9.3 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

A) Scuola elementare.

Il progetto O.R.M.E. (l'orientamento nella scuola elementare e materna) è motivo di studio e progettazione nell'Istituto Comprensivo, con programmazione di applicazioni ed interventi.

B) Scuola media – Scuola superiore.

Premessa. Nei tre anni della scuola media, come previsto al 1° comma art. 3 del D.M. 9 agosto 1999, n.323, la formazione orientativa si realizza anche attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline. In particolare nel terzo anno il consiglio di classe programma e realizza interventi diretti a consolidare le conoscenze disciplinari di base e a rinforzare le capacità per mettere lo studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi ed alle proprie potenzialità.

Attività programmate

- 1) Progetto regionale in rete: “Orientare al successo formativo”
Interventi di orientamento per l'anno 2002:
 - 1a. Laboratori orientativi di scelta (Istituto Tecnico – Istituto Industriale – Liceo)
 - 1b. Laboratori didattici/disciplinari finalizzati al potenziamento del valore orientante delle discipline.
 - 1c. Modulo orientativo verso la formazione di allievi in via di assolvimento dell'obbligo scolastico frequentanti la scuola media.
 - 1d. Formazione/informazione nei confronti dei genitori.
 - 1e. Orientamento individuale counseling rivolto ai ragazzi particolarmente indecisi.
- 2) Incontri di orientamento per tutti gli studenti di terza media con le scuole superiori del Distretto di San Bonifacio.
- 3) Distribuzione di materiale illustrativo delle scuole delle province di Verona e Vicenza.
- 4) Sito Web delle scuole per consultazioni su Internet.
- 5) Visita guidata allo stabilimento metalmeccanico “Ferroli” San Bonifacio.
- 6) Incontro dei genitori con i Dirigenti Scolasti delle scuole superiori della zona.

Orientamento Genitori

- 1) Due incontri con i genitori delle classi terze:
 - _ il primo sulla comunicazione tra genitori e figli
 - _ il secondo con lo scopo di informare i genitori sui vari indirizzi degli Istituti Superiori in senso tecnico e legislativo.
- 2) Due incontri per i genitori delle classi seconde con esperti al fine di acquisire strumenti per aiutare i figli nella scelta dopo la terza media.

3.9.4 CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

A) PREMESSA. Con sempre maggiore insistenza, l'istanza della continuità didattico-educativa viene oggi considerata “un problema generale del sistema scolastico, un tema strategico della scuola e dell'educazione”, nella convinzione che tra la scuola materna e quella elementare, tra questa e la scuola media di primo grado e tra la scuola media e le superiori occorra trovare un maggiore collegamento che permetta ai

vari ordini e gradi di scuola di conoscersi meglio per poter assolvere più compiutamente alla propria funzione formativa.

B) FINALITA'. La legge 5 giugno 1990, n.148, conosciuta come riforma della scuola elementare, al punto 2 dell'art.1 recita: "La scuola elementare, anche mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con la scuola materna e con la scuola media, contribuisce a realizzare la continuità del processo educativo".

C) INTERVENTI. Il raccordo si concretizza in:

- a) comunicazione dei dati sull'alunno,
- b) comunicazione di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia,
- c) coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali (anni ponte),
- d) formazione di classi iniziali,
- e) coordinamento del sistema di valutazione,
- f) utilizzo dei servizi di competenza degli enti territoriali.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

SCUOLA MATERNA / SCUOLA ELEMENTARE

Nel territorio sono presenti solo scuole materne non statali paritarie, con le quali vengono stabiliti regolari e interessanti rapporti di collaborazione:

- incontri fra insegnanti per la reciproca conoscenza e per l'informazione sugli alunni;
- visite dei bambini alla scuola elementare, dove sono accolti sia dagli insegnanti delle classi prime sia dai docenti delle classi quinte;
- questionario e colloquio a fine A.S. per la formazione delle classi;
- incontro del Dirigente Scolastico con i genitori prima dell'inizio della scuola;
- progetto di accoglienza per il primo periodo di lezione.

SCUOLA ELEMENTARE / SCUOLA MEDIA.

I docenti del gruppo di lavoro per la continuità organizzano tutte le attività di raccordo, predisponendo un progetto annuale contenente le finalità dell'iniziativa, le modalità di realizzazione ed i criteri per la verifica dei risultati.

Le attività si concretizzano in:

- conoscenza reciproca dei docenti di scuola elementare e media,
- studio di temi comuni fin dall'inizio dell'anno scolastico (obiettivi didattico-educativi, metodo di studio, valutazione e non ammissione alle classi successive),
- progettazione di modalità di realizzazione della continuità curricolare,
- organizzazione visite di familiarizzazione degli alunni delle classi quinte alla scuola media,
- organizzazione esperienze comuni fra alunni di classe quinta e scuola media (corsa campestre, film e lezioni),
- partecipazione degli alunni e dei genitori di quinta elementare alla giornata di fine anno scolastico organizzata dalla scuola media,
- partecipazione dei docenti della scuola media alle manifestazioni della scuola elementare,
- formazione delle classi prime della scuola media, sulla base di dati conoscitivi predisposti a fine anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico accoglie in settembre gli alunni delle nuove classi prime media e presenta loro la scuola e la sua organizzazione.

Incontra in gennaio i genitori delle classi quinte e presenta, con l'intervento dei docenti di scuola media, il P.O.F. e tutta l'organizzazione scolastica al fine di facilitare le scelte nel momento delle iscrizioni.

Sovrintende infine alle attività del gruppo di lavoro per la continuità e alla commissione per la formazione delle classi.

SCUOLA MEDIA/SCUOLA SUPERIORE.

L'Istituto Comprensivo, oltre a tutte le iniziative per l'orientamento, partecipa ad un progetto in rete con le Scuole Superiori di San Bonifacio:

- 1) "Progetto Mentore", esperienza di tutoring e di studio assistito. È previsto l'incontro tra allievi di età diversa per un aiuto reciproco su obiettivi naturalmente diversificati. Sotto la guida di un insegnante dell'Istituto Magistrale, alcuni allievi assistono nello studio gli alunni della scuola media ripercorrendo con loro le fasi ed i momenti più significativi del processo di apprendimento e rendendosi quindi disponibili per un uso sociale del proprio tempo libero con un'attestazione finale di "credito formativo".

3.9.5 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Rappresentano un momento particolarmente significativo delle attività scolastiche perché consentono agli alunni di vivere esperienze didattico – educative in un contesto di evasione dalla consueta routine scolastica. Ogni uscita viene programmata e iscritta nel curriculum di classe, preparata, gestita e rielaborata da docenti ed alunni. Su invito dei genitori, gli insegnanti fanno in modo che ogni classe possa essere accompagnata in una visita guidata o viaggio d'istruzione nel corso dell'anno.



Scuola Elementare di Monteforte

Classi	Meta	Data	Orario
1^ A B	Pastrengo – Parco "Natura Viva"	05-05-03	08.15 – 16.00
2^ A B C	Bonavicina - Vecchia Fattoria	14-04-03	08.15 – 16.00
3^ A B	Bolca	28-10-02	08.00 – 16.00
3^ A B	San Bonifacio – Teatro	13-12-02	09.30 – 12.00
3^ A B	Malcesine	12-05-03	08.10 – 16.30
4^ A B C	Bevilacqua – Castello	28-05-03	08.00 – 16.00
4^ A B C	Lonigo – Corso di nuoto (10 lunedì)	27/1-7/4	08.00 – 10.00
5^ A B	Mantova	23-10-02	08.00 – 16.30
5^ A B	Benacus – Free Time	18-02-03	08.10 – 12.30
5^ A B	Longarone	26-05-03	08.10 – 19.00

Scuola Elementare di Brognoligo

Classi	Meta	Data	Orario
2^ A B	Bonavicina - Vecchia Fattoria	14-04-03	08.15 – 16.00
2^ A B	Vestenanova - Mulino	06-05-03	09.00 – 12.00

Scuola Elementare di Costalunga

Classi	Meta	Data	Orario
3^ A B	Bolca	28-10-02	08.00 – 17.30
3^ A B	Malcesine	12-05-03	08.10 – 16.30

4^ A B	Lonigo – Corso di nuoto (10 venerdì)	11/10-20/12	10.30 – 12.25
4^ A B	Verona	30-10-02	08.15 – 16.30
4^ A B	Monteforte – Vescovado e Villanova – Abbazia	Feb./Mar.	08.10 – 12.30
4^ A B	Soave - Castello	03-04-03	08.10 – 12.30
5^ A B	Erbezzo – Parco Lessinia	16-10-02	08.00 – 16.30
5^ A B	Cattignano – “Gruppo gastrofili”	11-01-03	08.10 – 12.30
5^ A B	Cerna – Telepace e Ponte di Veja	23-04-03	08.10 – 16.30

Scuola Media di Monteforte

<i>Classi</i>	<i>Meta</i>	<i>Data</i>	<i>Orario</i>
1^ A B C	S.Valentino – Uscite sulla neve	13 / 21 / 24-01-03	08.00 – 18.00
1^ A B C	Marano Lagunare - Aquileia	14-03-03	06.30 – 20.30
1^ B	Verona museo scienze	05-04-03	08.30 – 12.30
1^ C	Venezia – Palazzo Grassi	09-01-03	07.00 – 16.30
1^ C	S.Bonifacio – Teatro	25-03-03	10.00 – 12.00
1^ C	Verona romana e museo scienze	08-04-03	08.00 – 17.00
2^ B	Lonigo – Corso di nuoto (7 venerdì)	4/10-22/11	10.00 – 12.00
2^ D	Lonigo – Corso di nuoto (7 sabato)	5/10-23/11	10.00 – 12.00
2^ C	Lonigo – Corso di nuoto (7 lunedì)	7/10-18/11	10.00 – 12.00
2^ A	Lonigo – Corso di nuoto (7 martedì)	8/10-19/11	10.00 – 12.00
2^ A B	Verona – Teatro Filippini	08-04-03	08.30 – 13.00
2^ C D	Verona – Teatro Filippini	07-02-03	08.30 – 13.00
2^ A B	Pavia – Certosa – Grazzano Visconti	08-05-03	06.30 – 20.30
2^ C D	Pavia – Certosa – Grazzano Visconti	08-04-03	06.30 – 20.30
2^ A	Villanella di San Bonifacio - tennis	04-11-18/02	10.00 – 12.00
2^ B	Villanella di San Bonifacio - tennis	07-14-21/02	10.00 – 12.00
2^ C	Villanella di San Bonifacio - tennis	03-10-17/02	10.00 – 12.00
2^ D	Villanella di San Bonifacio - tennis	01-15-22/02	10.00 – 12.00
3^ A	Verona – Teatro	08-02-03	08.20 – 12.20
3^ A B C	Frasassi – Assisi – Urbino	31-03-03 / 01-04-03	05.45 – 22.00
3^ A B C	Trieste- -Risiera di S.Saba – Re di Puglia	30-04-03	06.30 – 21.00
3^ A B C	Vicenza – Val Stagna	30-05-03	07.30 – 18.00

3.9.6 L'EDUCAZIONE STRADALE

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI.

Il Codice della Strada, in vigore dal 1992, ha reso obbligatorio nella scuola l'insegnamento dell'educazione stradale allo scopo di far acquisire agli alunni comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. È necessario che tutti i ragazzi, gradualmente dalla prima elementare alla terza media, siano abituati a riconoscere e ad accettare le norme che regolano la vita associata., a sviluppare l'autonomia perso-

nale ed il senso di responsabilità e soprattutto a rispettare la vita propria e degli altri. Per ottenere questi obiettivi la scuola programma interventi educativi trasversali a tutte le materie e interventi specifici di educazione stradale.

L'apprendimento avviene sia a livello teorico, sia mediante esperienze partecipate, che coinvolgono direttamente e personalmente gli alunni (D.I. 5-8-1994).

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

In questo anno scolastico l'Istituto Comprensivo organizza una serie di iniziative di educazione stradale per tutte le classi elementari e medie, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che mette a disposizione della scuola il proprio personale di Polizia Municipale. In particolare saranno realizzati i seguenti progetti:

Scuola elementare.

Educazione stradale nelle classi III-IV-V con intervento conclusivo dei vigili della Polizia municipale di Monteforte. L'apprendimento e le esercitazioni riguardano i problemi della strada, i segnali stradali, il comportamento del pedone e, solo nelle classi quinte, le regole del "ciclista".

Scuola media.

Classi prime e seconde: l'educazione stradale, presentata dagli insegnanti, affronta il tema della "segnaletica stradale" e il "codice della strada" (nomenclatura della strada) e si conclude con l'intervento dei vigili della Polizia Municipale di Monteforte che saranno presenti nei mesi di aprile - maggio nelle tre classi prime per presentare materiali ed esperienze relative all'educazione stradale.

Classi terze: con l'intervento della Polizia Municipale del Comune di Monteforte viene affrontato il tema relativo all'uso della bicicletta e del motorino. Verrà prima effettuato un incontro di carattere teorico sulla segnaletica stradale e sulle norme di circolazione. Seguiranno le esperienze pratiche da realizzarsi nella zona circostante la scuola media. Saranno creati percorsi protetti con segnali stradali e semafori distribuiti sul tragitto, al fine di far sperimentare ai ragazzi alcune situazioni di circolazione stradale con biciclette e motorini e di verificare la capacità di autocontrollo e di rispetto delle norme da parte di ciascuno.

La scuola ritiene molto importante abituare fin da piccoli gli alunni a "vivere la strada" in modo corretto e responsabile. Come futuri cittadini devono saper evitare a se stessi ed a tutte le altre persone di dover soffrire a causa della leggerezza e irresponsabilità di chi non rispetta le regole fondamentali del vivere civile.

3.9.7 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI.

L'educazione alla salute ha ormai assunto un significato molto ampio in campo educativo e fa riferimento a molteplici interventi volti al conseguimento del "benessere" degli alunni e degli operatori, superando il tradizionale concetto dell'educazione sanitaria.

Con la C.M. 11-10-1995 n.325 viene chiarito che "la promozione dei comportamenti rispondenti all'evolversi del vivere civile nel campo dell'educazione alla salute non potrà essere modificata e costretta in orari prestabiliti, ma dovrà pervadere tutta l'opera educativa della scuola nella consapevolezza dello strettissimo rapporto tra salute fisica, psichica, sociale e processi di apprendimento. Pertanto, soprattutto nella scuola elementare, ma anche nella scuola media per alcuni aspetti, l'educazione alla salute interessa l'intera vita della scuola e quindi lo svolgimento ordinario delle attività educative e didattiche attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche nell'ambito di tutte le discipline curriculari".

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

Oltre ai normali interventi curricolari, vengono programmati incontri con esperti su tematiche specifiche:

- 1) In collaborazione con il S.E.R.T. (Servizio per la prevenzione e la cura delle tossicodipendenze) vengono programmati per ogni classe di terza media due incontri di due ore ciascuno e un incontro per i genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola elementare e di tutta la scuola media sul tema della tossicodipendenza.

Per gli alunni gli argomenti da sviluppare nasceranno dalle loro stesse domande sottoposte all'esperto psicologo.

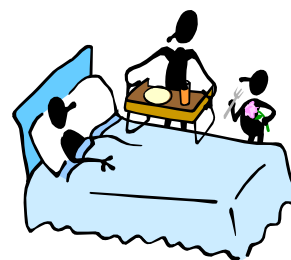
Per i genitori il tema dell'incontro riguarderà la discussione su alcune problematiche relative alla pre-adolescenza e all'adolescenza.

La psicologa del S.E.R.T. sarà inoltre a disposizione degli alunni della scuola media per una consulenza specifica sempre sulle tematiche riguardanti le tossicodipendenze e l'orientamento scolastico.

- 2) In collaborazione con la Croce Rossa Italiana vengono effettuati, per ogni classe di terza media, 5 incontri di due ore ciascuno, tenuti da un operatore specifico sul tema: "primo soccorso".
- 3) In collaborazione con l'AVIS e l'AIDO di Monteforte viene organizzato un incontro con gli alunni delle classi terze della scuola media sul tema "La donazione del sangue e degli organi". Con l'AVIS di Costalunga viene proposto un incontro anche per gli alunni delle classi 5° delle frazioni.
- 4) Su iniziativa del Consiglio d'Istituto viene attivato il servizio dello "psicologo scolastico", il quale, a seguito di un'apposita convenzione, gestisce una consulenza psicologica mensile, come spazio di incontro-ascolto rivolto agli alunni, ai docenti ed ai genitori di tutto l'Istituto Comprensivo di Monteforte.

Nel secondo quadrimestre sono inoltre previsti, per le classi di terza media, due incontri, con lo stesso psicologo scolastico sul tema: "educare alla sessualità".

- 5) In collaborazione con il Lions Club Valdalpone, con il S.E.R.T. di Soave, con la Parrocchia di Monteforte e con l'Amministrazione Comunale viene effettuato presso il cinema teatro di Monteforte un incontro con Don Antonio Mazzi sul tema "Essere giovani nel 2000".



3.9.8 EDUCAZIONE AMBIENTALE

A) FINALITA' EDUCATIVE ED INTERVENTI. L'educazione ambientale stimola negli alunni la sensibilità verso i problemi legati all'ambiente, alla sua salvaguardia, all'uso razionale delle risorse materiali, partendo dalla concezione dell'ambiente come patrimonio comune che va correttamente fruito e gestito attraverso l'attiva partecipazione di tutti i cittadini.

Nell'apprendimento va valorizzata l'esperienza come fonte di apprendimento e di stimolo delle capacità critiche personali, dello spirito di iniziativa, di solidarietà e di collaborazione.

In questo senso l'educazione ambientale costituisce un obiettivo trasversale di tutte le discipline (C.M. 4-2-88 n. 49 e C.M. 17-12-96 n. 752).

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE. Nella scuola elementare si proporrà agli alunni la conoscenza delle più immediate tecniche di riciclaggio di semplici materiali quali la carta, la plastica, il vetro ecc, mentre la scuola media si occuperà dell'approfondimento di queste conoscenze inserendole nel contesto più ampio dello studio dell'ambiente naturale in cui vive il ragazzo. Viene continuato il progetto relativo alla "Raccolta differenziata dei rifiuti" in collaborazione con il Comune di Monteforte. In questo contesto è prevista la pulizia periodica del cortile delle scuole elementari a cura degli alunni guidati dai loro insegnanti.

I bambini della scuola elementare delle frazioni realizzeranno un “murale” a carattere ambientale. I giochi di fine anno per la scuola elementare del capoluogo saranno ispirati alla raccolta differenziata dei rifiuti e verranno inseriti nell’ambito della giornata ecologica organizzata dal Comune di Monteforte. In tale occasione si prevede anche la mostra di elaborati effettuati dagli alunni proprio sul tema della tutela ambientale. Anche la scuola media parteciperà a questa giornata con un particolare momento di sensibilizzazione su questo tema realizzato nelle classi prime. I docenti potranno inoltre avere degli spunti e delle valide indicazioni di lavoro nell’incontro con alcuni esponenti della “Legambiente” di zona.

3.9.9 EDUCAZIONE ALLA LETTURA

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

L’educazione alla lettura si pone come un intervento trasversale a tutte le discipline e continuo nel tempo, poiché inizia fin dalla scuola dell’infanzia e prosegue in tutti i successivi ordini di scuola.

Si propone di favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico ad una lettura come attività libera, vocazionale, capace di porre l’alunno in relazione con se stesso e con gli altri.

Nell’attuale contesto multimediale il libro non è da considerare come una realtà contrapposta e alternativa agli altri “media”, ma come momento di connessione con i linguaggi verbali, come punto di ritorno e di approfondimento, come conquista nelle proprie scelte culturali, come forma di affinamento delle capacità critiche e della gestione delle proprie emozioni.

Nella scuola elementare e media gli insegnanti creano un clima pedagogico di interesse e di motivazione alla lettura, intesa come comprensione del testo scritto, come approccio ad una pluralità di testi, come abilità funzionale allo studio e come abilità autonoma di orientarsi e scegliere.

Per questo vengono creati le biblioteche di classe e scolastiche, gli angoli di lettura ed i momenti dedicati esclusivamente alla lettura individuale e di gruppo (C.M. 23-3-95 n.105).

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Vengono valorizzate le biblioteche esistenti in ogni scuola ed incrementate con nuovi acquisti.

Così pure gli angoli e le aule di lettura sono da completare o risistemare per una migliore accoglienza degli alunni nei momenti di lettura (tappeti e cuscini per i bambini della scuola elementare, con scaffalature colorate; settori di testi presentati con cartelloni motivanti e invitanti alla lettura, ecc.).

Nella scuola media funziona il servizio di prestito ed è prevista la partecipazione al concorso di lettura di “Il Giralibro”.

Per tutti è programmata la partecipazione alla mostra del libro organizzata dalla Biblioteca Comunale, con il coinvolgimento degli alunni nella preparazione di disegni e cartelloni per decorare la mostra.

È stata costituita in ogni scuola la videoteca, come completamento, integrazione o motivazione all’uso della biblioteca.

La sede centrale è dotata di antenna parabolica per poter utilizzare nuovi programmi prodotti per gli alunni.

3.9.10 EDUCAZIONE MOTORIA – FISICA – SPORTIVA



A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

L’educazione motoria nella scuola elementare e l’educazione fisica e sportiva nella scuola media si configurano come un intervento importante nello sviluppo e nella formazione integrale dell’alunno e, conside-

rate le attuali abitudini di vita comune, costituiscono il momento basilare per la formazione di sane abitudini di previdenza e di tutela della salute e del benessere.

È un'educazione finalizzata anche alla presa di coscienza del valore del corpo inteso come espressione della personalità e come condizione relazionale, comunicativa, espressiva, operativa. È promozione della capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e di rispetto, è il conseguimento di capacità sociali, di rispetto per gli altri, è formazione alla vita attiva di gruppo.

In questo senso tutti gli alunni, anche gli svantaggiati, possono trovare la condizione ottimale per il proprio inserimento nella vita scolastica e per la valorizzazione di alcune loro potenzialità.

La scuola, quindi, promuove il progressivo controllo del comportamento motorio e della capacità di coordinamento generale ed interviene anche, in forma interdisciplinare, dapprima con attività ludiche, poi con attività polivalenti e giochi di squadra ed infine avviando alla pratica sportiva con esperienze significative nelle varie discipline.

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Le esperienze più significative programmate per la scuola elementare sono:

- ❖ Minimarcia Montefortiana per tutte le classi.
- ❖ Baseball per le classi quarte di Costalunga (8 lezioni nel secondo quadrimestre) e per le classi quinte del capoluogo (5 lezioni nel secondo quadrimestre).
- ❖ Basket per le classi quinte del capoluogo (4-5 lezioni nel secondo quadrimestre).
- ❖ Corso di nuoto per le classi quarte del capoluogo e di Costalunga.
- ❖ Corsa campestre per le classi quinte con la scuola media.
- ❖ Giochi di fine anno scolastico.

Le attività programmate per la scuola media sono:

- Torneo pallacanestro.
- Torneo pallavolo.
- Minimarcia Montefortiana.
- Corso di tennis per le classi seconde.
- Corso di nuoto per le classi seconde.
- Corso di sci per le classi prime.
- Corsa campestre a Monteforte e Soave.
- Atletica leggera.
- Tornei tra le scuole in rete "Est Veronese" per le classi prime, seconde, terze.
- Rafting per le classi terze.

3.9.11 EDUCAZIONE MUSICALE E TEATRALE

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

La Direttiva Ministeriale 12-6-97 n.365 sostiene che "l'educazione delle arti dello spettacolo è finalizzata ad integrare il modello ricolare con percorsi metodologici che sollecitino l'intelligenza ca, coniughino il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea, attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione".



La molteplicità dei messaggi propri della società attuale rende necessario quell'approccio critico che consenta anche agli alunni di decodificare i linguaggi nuovi per cogliere e valorizzare i contenuti ed i messaggi comunicativi.

Risultano quindi importanti la conoscenza e la partecipazione ad eventi teatrali e musicali, ma sono fondamentali il coinvolgimento diretto e la produzione propria dei singoli alunni o dei gruppi, poiché solo la sperimentazione personale dei meccanismi interni di costruzione di un evento può dare la possibilità di un approccio non solo passivo e riflesso, ma critico e propositivo.

La scuola favorisce quindi in una dimensione multidisciplinare, l'educazione alla musica ed allo spettacolo teatrale, favorendo sia la dimensione partecipativa, sia la dimensione produttiva.

In quest'ultima situazione viene particolarmente valorizzata la socializzazione fra alunni ed in questo contesto trovano un'utile collocazione i soggetti più svantaggiati e meno dotati, che possono veder riconosciute le loro potenzialità inespresse.

B) ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Gli eventi teatrali e musicali, programmati per la scuola elementare e media sono:

- Spettacolo natalizio per i genitori (scuola elementare di Monteforte).
- Partecipazione a spettacoli teatrali a Verona e a San Bonifacio (scuola media).
- Concerto della Banda Comunale (per la scuola media).
- Festa di Primavera (scuola elementare di Costalunga e Brognoligo).

3.9.12 EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

A) FINALITÀ EDUCATIVE ED INTERVENTI

Il contesto storico-sociale nel quale la scuola italiana si trova attualmente ad operare, richiede da parte di tutti gli operatori scolastici una sempre più rigorosa e puntuale attenzione per alcuni aspetti assai preoccupanti delle vicende nazionali, che sembrano registrare una obiettiva diminuzione della consapevolezza del valore della legalità. Pertanto la responsabilità che la scuola si è sempre assunta, di educare i giovani alla società, assume oggi aspetti di particolare coinvolgimento e va concretizzata in un rafforzamento dell'educazione alla legalità, come presupposto etico e culturale di una contrapposizione decisa a tutti i fenomeni di criminalità che costituisce un'occasione decisiva per la difesa delle istituzioni democratiche e per la creazione di una condizione di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere una autentica cultura dei valori civili.

Si tratta di una cultura che:

- intende il diritto come espressione del patto sociale tra i cittadini e le istituzioni;
- consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza ;
- sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Il ruolo centrale della scuola appare ancora più evidente in considerazione del fatto che essa è normalmente la prima fondamentale istituzione, dopo la famiglia, con cui gli alunni si confrontano e su cui misurano immediatamente l'attendibilità del rapporto tra le regole sociali e i comportamenti reali. Infatti per i giovani le istituzioni si presentano con il volto della scuola. E' necessario allora che la scuola offra ai giovani l'immagine coerente di "luogo" dove i diritti e le libertà di tutti, nel reciproco rispetto, trovano spazio di realizzazione, dove le aspettative dei ragazzi nei confronti di un equilibrato sviluppo culturale e civile non vengono frustrate. (C. M. 25/10/93 n. 302)

B) ATTIVITA' PROGRAMMATE

La scuola, in quanto istituzione, gli insegnanti e gli operatori si pongono come esempio di correttezza, coerenza, trasparenza, equità e solidarietà, per costituire una quotidiana lezione di vita. Le esperienze personali e l'attualità mediatica rappresentano una fonte di approfondimento e di discussione sui valori essenziali della vita di ciascuno e della società. La vita di classe diventa quindi una esercitazione per la realizzazione di valori non teorici, ma strumentali alla vita civica e comunitaria degli alunni.

I rapporti con testimoni privilegiati della società civile, che tutelano e garantiscono la legalità, porteranno gli alunni a confrontarsi direttamente con la realtà quotidiana. Potranno inoltre essere visitate le sedi istituzionali delle forze dell'ordine per approfondire la conoscenza delle problematiche inerenti la legalità e la gestione dell'illegalità.

4. SERVIZI IN RETE



Scuole aderenti
San Bonifacio, Monteforte, Zevio, S. Martino, Lavagno
I.C. Monteforte, I.C. Soave, Guarino Veronese, Circoli Did. S. Bonifacio
San Giovanni II. S. Bonifacio, Monteforte, Soave, Montecchia,
San Giovanni II., Ist. Compr. Di Monteforte, Montecchia,
Istituti est veronesi
Tutti gli istituti della Zona est provincia (n. 17)
60 istituti provinciali
di Cologna Istituti dei Distretti Scolastici di S. Bonifacio e
Ist. "Dal Cerò", Ist. "Guarino Veronese", Istituti comprensivi di Monteforte, Montecchia, San Giovanni Illarione, Soave, Sc. Media di Cologna, Centro "Orsoline" di Cologna, Centro Formazione Professionale "S. Gaetano"

<i>Scuola capofila</i>	
Scuola media "Bonturi-Piubello" San Bonifacio	
"Bonturi-Piubello" S.Bonifacio Scuola media	I.C. San Giovanni II. ecc.
di Soave Istituto Comprensivo	
di Monteforte Istituto Comprensivo	San Giovanni II., Vestenanuova e Sert di Soave Comuni di Monteforte, Montecchia, Roncà,
di Soave Istituto Comprensivo	
di Monteforte Istituto comprensivo	
D.D 1° Circolo S.Bonifacio	
"Bonturi-Piubello" S.Bonifacio Scuola media	
"Bonturi-Piubello" S.Bonifacio Scuola media	

<i>Titolo della rete</i>	<i>Attività previste</i>
La scuola fa bene a tutti	Progetto “dislessia per docenti elementare e media
l'autonomia una rete per Scuola e territorio	Progetto Continuità e orientamento Progetto “Mentore”
e linguistica Mediazione culturale	linguistici Progetto per mediatori
Centro di ascolto	prevenzione tossicodipendenza Progetto “Centro di ascolto”
rete-est veronese Scuole in	Attività sportive
Rete D.S. e DSGA	Incontri fra Direttori SGA
Decentramento del centro “Tante Tinte”	Consulenza ai docenti per alunni stranieri
Centro territoriale per l'integrazione	Formazione del personale scolastico in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile di Soave
Orientare al successo formativo	scuola media e per genitori Attività e laboratori di orientamento per alunni di

Partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati

<i>Enti esterni coinvolti nelle iniziative</i>	<i>Attività della scuola</i>
Polizia municipale di Monteforte	Educazione stradale per scuola elementare e media
Croce Rossa Italiana, sezione di Verona	Educazione al primo soccorso per alunni classi 3° media
A.V.I.S. di Monteforte	Educazione alla donazione del sangue e degli organi

S.E.R.T. dell'USLL 20 di Soave	Incontri di prevenzione alle dipendenze per alunni, genitori, docenti Centro di ascolto per alunni, genitori, docenti
C.O.S.P. (Centro provinciale per l'orientamento scolastico)	Incontri di formazione e di orientamento per i genitori della scuola media
Ditta Ferroli di S.Bonifacio	Visite aziendali per alunni 3° media
MONDADORI di Verona	Visite aziendali per alunni 2° media
Lions Club Valdalpone	Incontri per genitori sui problemi giovanili con Don Mazzi
Leonsport, piscina comunale di Ionigo	Corsi di nuoto per la scuola elementare classi 4° capoluogo e frazioni e classi 2° scuola media
Scuola sci S.Valentino di Brentonico (TN)	Corsi di sci per alunni classi 1° media
Carabinieri di S.Bonifacio e Verona	Visita alla caserma e incontro con i carabinieri
Vigili del fuoco di Verona	Corso formazione antincendio per il personale dell'Istituto
Cooperativa C.S.M. '94	Attività di pulizia e vigilanza nella scuola
Gruppo podistico Valdalpone	Minimarcia "Montefortiana" per tutti gli alunni. Giochi di fine anno scolastico per scuole elementari Campestre per scuola media e 5° elementare.
Città dei bambini di Monteforte	Iniziative di educazione civica per scuola elementare
Banda musicale di Monteforte	Concerto per alunni scuola media
Scuola materna di Monteforte	Concorso per centenario della scuola
Amministrazione Comunale di Monteforte	Concorsi grafici e di poesia
Gruppo protezione civile di Monteforte	Prove di evacuazione dagli edifici scolastici

5. SICUREZZA NELLA SCUOLA

A norma del Decreto Legislativo n° 626/94 e successive modificazioni il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di lavoro dell'Istituto, dopo aver elaborato il documento di valutazione dei rischi, provvede a conferire i seguenti incarichi annuali:

- a) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- b) designazione degli addetti al S.P.P. di ogni plesso

- c) designazione degli addetti ai servizi di emergenza di primo soccorso di ogni scuola
- d) designazione degli addetti all'evacuazione dagli edifici scolastici in caso di emergenza
- e) designazione delle squadre antincendio per ogni piano di ogni edificio scolastico

Provvede inoltre ad effettuare almeno una riunione annuale con tutti i responsabili e gli addetti, per programmare gli interventi sulla sicurezza e sulla formazione dei lavoratori della scuola.

Il Dirigente Scolastico fornisce a tutti i docenti e i collaboratori scolastici le opportune istruzioni per gli interventi di tipo organizzativo necessari a tutelare la sicurezza nella scuola e provvede all'informazione e alla formazione del personale scolastico. Nei rapporti con il Comune di Monteforte, proprietario degli edifici scolastici si attiva per:

- richiedere i documenti relativi a ciascun edificio, che il Comune sta gradualmente fornendo a questo Istituto
- segnalare le carenze strutturali degli edifici, le eventuali situazioni di rischio, la manutenzione da effettuare annualmente o periodicamente

Il Dirigente Scolastico provvede inoltre a verificare la situazione di sicurezza degli uffici di Direzione, in particolare modo per l'uso delle attrezzature munite di videotermini ed interviene per quanto di competenza. Richiede inoltre il libretto sanitario per il servizio di mensa svolto dalle collaboratrici scolastiche incaricate di assistere gli alunni, al fine di garantire igiene e sicurezza.

Provvede infine alla formazione delle "figure sensibili" della sicurezza:

- a) il responsabile della prevenzione e protezione è già stato formato dal Provveditorato agli studi
- b) gli addetti al primo soccorso sono stati formati dalla Croce Rossa Italiana
- c) gli addetti delle squadre antincendio sono in parte già formati dal Provveditorato agli studi, in parte da una ditta pagata dall'Istituto e in parte saranno formati in questo anno scolastico dai Vigili del Fuoco di Verona
- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, designato dalla R.S.U. d'Istituto sarà formato con l'intervento del Centro Servizi Amministrativi di Verona

Gli addetti di ogni plesso provvedono annualmente ad effettuare 3 prove antiterremoto e 3 prove antincendio in ogni scuola. Presentano quindi una relazione sulle attività svolte e una valutazione aggiornata dei rischi di ogni scuola. Nel presente anno scolastico saranno anche effettuate delle prove simulate di evacuazione degli edifici con la presenza e l'aiuto della Protezione Civile di Monteforte.

6. AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

Nell'Istituto Comprensivo è già avviato da alcuni anni un sistema di monitoraggio che viene progressivamente perfezionato. L'operazione è condotta dalla docente responsabile della funzione obiettivo relativa alla "Qualità della scuola" in collaborazione con il dirigente scolastico e la Commissione POF.

Le verifiche e valutazioni continueranno ad essere effettuate negli organi collegiali competenti durante i diversi momenti dell'anno scolastico.

Il **monitoraggio** per il controllo della qualità sarà rivolto agli :

- ♣ alunni
- ♣ genitori

♣ docenti

♣ personale A.T.A.

Il progetto di monitoraggio dell' Istituto Comprensivo di Monteforte continuerà ad avere come riferimento l'autoanalisi dei processi promossi dal Dirigente scolastico dott.ssa Giancarla Gugole Menaspà. Alla luce dei risultati ottenuti nell' anno precedente, l' autovalutazione di Istituto prenderà come riferimento il contesto, le risorse , i processi ed i risultati ottenuti nell' apprendimento, nella soddisfazione degli utenti e degli operatori scolastici e soprattutto la verifica del raggiungimento degli obiettivi del POF.

La verifica si svolgerà in corso d' anno coinvolgendo tutte le componenti: il gruppo di docenti incaricati di F.O. , i genitori all' interno degli organi collegiali, per quanto di competenza, gli alunni che rappresentano il trait d'union con le famiglie, e i docenti nei rispettivi incontri collegiali (consigli di classe, di inter-classe e collegio docenti unitario e di sezione). A conclusione dell' anno scolastico in corso si farà una verifica analitica , nel Collegio Docenti di giugno, del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

I risultati saranno raccolti , rielaborati e pubblicizzati dalla docente responsabile della funzione obiettivo.